

*LE DONNE
IMPRENDITRICI,
L'EDUCAZIONE
FINANZIARIA E UNA
GUIDA PREPARATA
AD HOC.*

- ▶ **NAUTAVERSO, Digital Experience Center:** la presentazione e i contenuti del progetto
- ▶ **12.o Salone delle Professioni e delle Competenze:** oltre 1.800 studenti tra incontri e workshop
- ▶ **Mons. Ettore Malnati e la lectio magistralis:** dedicata a Trieste, al dialogo religioso, sociale ed economico
- ▶ **La Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa:** istituto poco usato che offre opportunità

VG E Venezia Giulia Economica

Novembre e dicembre 2023

Periodico di informazione della
Camera di commercio Venezia
Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale
Antonio Paoletti
Direttore responsabile
Andrea Bulgarelli
Segretario generale
Pierluigi Medeot

Autorizzazione
del Tribunale di Trieste di data
17 novembre 2017, n. 9/2017
registro periodici informatico
n. 3885/2017 V.G.

Sede di Trieste:
Piazza della Borsa, 14
34121 - Trieste

Sede di Gorizia:
via Francesco Crispi, 10
34170 - Gorizia

redazione@vg.camcom.it
www.vg.camcom.gov.it

segui su  

Editoriale di Antonio Paoletti	3
Medeot: pubblicata la manifestazione di interesse per NAUTAVERSO	4
Con NAUTAVERSO il legame di Trieste con il mare entra nel futuro	5-11
Il saluto del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano	12
La Camera di commercio Venezia Giulia ringrazia tutte le testate giornalistiche che hanno inteso parlare dell'innovativo Digital Experience Center, di Trieste e del Friuli Venezia Giulia	12
NAUTAVERSO: il progetto	13-17
NAUTAVERSO, iniziano le demolizioni nell'area di Porto Lido	18-19
Lectio magistralis di mons. Ettore Malnati	20-23
Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa: istituto poco usato	24-25
12° Salone delle professioni e delle competenze	26-29
Formazione e lavoro: Excelsior Informa	30-33
Attenzione all'educazione finanziaria e una guida dedicata alle imprenditrici	34-35
Stefania Muran: The officinal. L'etica della sostenibilità ambientale	36-37
A Gorizia oltre il 40% delle imprese ha investito in tecnologie digitali	38
Cultura e servizi alla persona: interesse al Sistema Culturale e Creativo	39
Natale a Gorizia: la tradizione sposerà l'intelligenza artificiale per un risultato davvero unico	40-41
Comitato Promotore del Cluster Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria - CT3A: molti confronti ad Aerospace & Defense Meetings Torino 2023	42
Lo Spazio: scienza e business: mercoledì 13 dicembre, ore 14.30	43

Vge in edizione speciale per raccontare NAUTAVERSO e il riscontro nazionale e internazionale avuto dal Digital Experience Center

di Antonio Paoletti



È un'edizione speciale, questo numero di Venezia Giulia Economica. Abbiamo inteso renderlo speciale raccontando e mettendo a disposizione di tutti i lettori quanto avvenuto il 20 novembre nel Centro Congressi del Porto Vecchio di Trieste. Un'edizione ampia per raccontare una giornata unica in cui alla presenza di oltre 1.300 persone è stato presentato il progetto del NAUTAVERSO Digital Experience Center, ovvero il grande progetto di rigenerazione e sviluppo urbano che ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione.

Qualcosa di unico in Italia e nel mondo che si propone di diventare il grande attrattore turistico-culturale di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e del Nord Est.

Dicevamo dell'evento di presentazione, al quale purtroppo non hanno potuto accedere centinaia di persone che avrebbero voluto esserci, perché sono andati in pochi giorni tutti esauriti i posti a disposizione. Cerchiamo di rimediare attraverso queste pagine in cui potrete comprendere meglio i contenuti della presentazione che nella grande sala del Trieste Convention Center ha inteso creare le condizioni per capire appieno l'unicità

di NAUTAVERSO, un progetto che amo definire "nativo digitale".

NAUTAVERSO è al passo con le sfide odierne della nostra era e della sua evoluzione tra il galoppo dell'intelligenza artificiale e la necessità di prevedere un approccio etico e di veridicità scientifica al suo sviluppo. Per tale ragione sul palco, perfettamente coordinati dalla giornalista Donatella Bianchi, si sono alternati rappresentanti del mondo scientifico, dell'architettura, dell'impresa, divulgatori scientifici, giovani, rappresentanti della società con cui quotidianamente ci confrontiamo.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia il 20 novembre sono stati al centro dell'attenzione regionale, nazionale e internazionale grazie ai servizi dei numerosi media che hanno diffuso NAUTAVERSO, indicandone le sue caratteristiche uniche e innovative nell'offerta dell'edutainment mondiale.

Molti sono i contenuti che troverete in questo numero speciale di Venezia Giulia Economica. Il prossimo appuntamento con Vge sarà nel 2024 e quindi consentitemi di augurare a voi tutti, alle vostre famiglie e ai vostri cari delle serene festività.



NAUTAVERSO, pubblicata la manifestazione d'interesse

Sessanta giorni a disposizione per la presentazione.
L'avviso nell'ultima pagina del Magazine

di Pierluigi Medeot



Il percorso che porterà alla realizzazione di NAUTAVERSO Digital Experience Center è ormai avviato.

La delibera di Giunta n.128 del 15 novembre 2023 spiega puntualmente le motivazioni della presentazione svoltasi il 20 novembre proprio nella maniera in cui è voluto si svolgesse. Un evento che ha ottenuto una grande riscontro nazionale e internazionale, secondo gli obiettivi che l'Ente camerale si era preposto.

La presentazione non era fine a sé stessa e non esauriva i suoi effetti al momento dell'evento, ma era esattamente funzionale alla ricerca della manifestazione di interesse, ovvero dei soggetti interessati alla progettazione, realizzazione ed eventuale gestione del progetto. A tal fine si è investito in particolare sugli aspetti tecnologici per riprodurre nel corso della presentazione in scala il progetto reale per rendere perfettamente conto delle peculiari e innovative, pressoché uniche applicazioni che lo stesso potrà offrire, nonché nella maniera più conforme possibile alla sua

realizzazione inteso come affinità alle sue caratteristiche tecnologiche riproducendo digitalmente il progetto per dimostrare la sua valenza e potenzialità.

Con la pubblicazione di oggi, 12 dicembre 2023, da parte della società in house della Camera di commercio Venezia Giulia, Venezia Giulia Sviluppo Plus, sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera e Financial Times, dell'Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse si invitano gli operatori economici a manifestare il proprio interesse alla realizzazione ed eventuale gestione dell'opera "Parco del Mare 5.0 - NAUTAVERSO" secondo le alternative progettuali previste e dettagliate nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, approvato con la predetta delibera del Consiglio camerale.

La manifestazione dovrà pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso che potete trovare nella sua versione integrale nell'ultima pagina di copertina di Venezia Giulia Economica.

Con NAUTAVERSO il legame di Trieste con il mare entra nel futuro

Il progetto di rigenerazione e sviluppo urbano ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione



NAUTAVERSO Digital Experience Center: svelato nel Trieste Convention Center il progetto di rigenerazione e di sviluppo urbano promosso dalla Camera di commercio Venezia Giulia, che ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione.

NAUTAVERSO nasce per arricchire la città con un'infrastruttura socio-economica, comprensiva di un sito d'attrazione per il pubblico, un Digital

Experience Center (DEC) con un acquario virtuale di grandi dimensioni, che garantirà la sostenibilità economica dell'intero progetto e che porterà alla riqualificazione di un'area che da tempo versa in una situazione di degrado. Una zona importante dal punto di vista storico per Trieste, attualmente chiusa, ma circondata da edifici rilevanti, fortemente collegati alle professioni e alle attività dedicate al mare.

Oltre 1.300 persone tra autorità, cittadini e centinaia di

giovani delle scuole secondarie di secondo grado Liceo Slataper di Gorizia, da Trieste il Nautico Galvani, Liceo Nordio, Liceo Carducci-Dante, ITS Deledda-Fabiani e studenti dell'Università degli Studi di Trieste del dipartimento di Scienze della Vita e del corso di laurea in Intelligenza artificiale e data analytics, hanno preso parte all'evento di presentazione del progetto che si propone di diventare il grande attrattore di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.



Intervista a Roberto Dipiazza



Intervista a Zeno D'Agostino



Saluto di Carlo Sangalli

Ad aprire l'incontro, condotto dalla giornalista **Donatella Bianchi**, il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza** che nel portare il saluto della città ha detto: "Oggi consegno il sigillo trecentesco ad Antonio Paoletti perché ha creduto in questo progetto per vent'anni, è andato avanti e ce l'abbiamo fatta.

Quella zona, diventa completamente nuova e rifatta, con tutti gli altri interventi previsti alla stazione ferroviaria, al varco portuale, alla piscina terapeutica, alla sede di Esatto, in questo caso già fatti".

Per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare

Adriatico Orientale, **Zeno D'Agostino**, è un progetto "che ha preso atto di tutta una serie di indicazioni che sono venute dal territorio, dalla comunità dai cittadini. Sono felice perché sono segnali concreti che si stanno facendo le cose, perché tanti parlano, tanti progettano, tanti illustrano, poi ci sono quelli che le cose le fanno, e questo sta diventando uno dei progetti di punta di questa azione che caratterizza questa città".

Il polo edutainment è stato studiato per fornire un'offerta espositiva con contenuti scientifici e di ricerca applicata, contenuti cioè di intrattenimento educativo, necessari per stimolare le visite dei più giovani e per sviluppare attività connesse a temi didattici e divulgativi, che caratterizzano la quota scientifica insita nel progetto.

Questo aspetto è tanto più comprensibile se si tiene in considerazione il ruolo che Trieste riveste a livello internazionale, con i tanti enti e centri di ricerca presenti sul territorio, per i quali Trieste è conosciuta in



Il sindaco Roberto Dipiazza consegna il sigillo trecentesco della città di Trieste ad Antonio Paoletti



Intervista a Massimiliano Fedriga



Saluto del Ministro Nello Musumeci



Intervista ad Andrea Prete, Presidente di Unioncamere

tutto il mondo.

Il progetto infine è pensato per diventare un volano per l'economia cittadina, per uno sviluppo economico e urbanistico sostenibile, e un punto d'attrazione per i turisti, in una città che negli ultimi anni ha visto un costante aumento dei flussi.

Con l'evento odierno parte idealmente la presentazione della manifestazione di interesse che proprio oggi, 12 dicembre, viene formalmente pubblicata su alcuni quotidiani nazionali e internazionali.

Il presidente nazionale di Confcommercio, **Carlo Sangalli** ha inviato un messaggio di saluto in cui ha sottolineato quanto si stia "per realizzare un sogno, un progetto futuristico di rigenerazione urbana in grado di valorizzare un elemento centrale della storia di Trieste, il mare e il porto. Questo sogno diventa oggi realtà grazie alla collaborazione determinante delle istituzioni del territorio a partire dalla Regione Friuli Venezia Giulia e del suo presiden-

te Massimiliano Fedriga, e ovviamente grazie alla Camera di commercio".

Andrea Prete, presidente di Unioncamere, ha rilevato che si tratta di un "progetto di grande ambizione che nasce da una determinazione del presidente Paoletti, una determinazione che viene da lontano ed è una persona che fa con passione il suo lavoro, un presidente che risponde esattamente ai canoni che deve aver un presidente della Camera di commercio, che lavora per l'interesse del suo territorio. Questa iniziativa è molto importante, perché sposa la mission del sistema camerale, la transizione digitale, la transizione ecologica, la sostenibilità. Pertanto credo che NAUTAUVERSO sarà un esempio per tutto il sistema italiano delle Camere di commercio e un esempio esportabile all'esterno".

Per il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Mas-**

similiano Fedriga "l'idea del parco del mare non è solo una riqualificazione urbana, ma una riqualificazione intellettuale che guarda al futuro, su questo dobbiamo essere orgogliosi, dobbiamo metterci l'impegno di una grande alleanza istituzionale".

"Il progetto che oggi presentate assume una grande importanza, perché si inserisce in un contesto molto più generale che è quello della promozione della cultura del mare soprattutto fra noi italiani, che ancora non siamo profondamente convinti di appartenere a un Paese marittimo, a un Paese marinaro. C'è ancora una cultura terragna - ha affermato nel videomessaggio il ministro della protezione civile e delle politiche del mare, **Nello Musumeci** - che pare essere prevalente, e per superare la quale ogni iniziativa legata o accostata al mare può assumere un significato particolare. E il parco che si realizza nel porto di Trieste ha una valenza



Intervista ad Antonio Paoletti



Intervista a Annamaria Cocco



Intervista a Nicola Bressi

culturale, una valenza identitaria e una valenza socio economica”.

Antonio Paoletti, da parte sua, ha ricordato che l'idea nasce "da un'esperienza avuta

durante l'Expo di Dubai, quando ho visitato il padiglione dell'Arabia Saudita, assistendo a proposte incredibili fatte con la tecnologia digitale. Da lì è scattato qualcosa che già c'era: abbiamo quindi iniziato

due anni fa con una serie di ulteriori ricerche e oggi presentiamo NAUTAUVERSO, che diventa il nome ufficiale del progetto. È stato concepito, disegnato e prodotto per essere totalmente digitale, con





Intervista a Elettra Chiarabelli



Intervista a Emilio Valdameri



Intervista a Federico Ferrazza

migliaia di metri quadrati di tecnologie, sale immersive, il batiscafo Trieste, la possibilità di studiare, laboratori per i giovani, un prodotto che non c'è ancora in Italia e in Europa. Sarà un Digital Experience Center, questo è il sottotitolo, perché le esperienze digitali saranno davvero importanti. Sono previsti anche bar, ristoranti, il tetto con verde pubblico. Un luogo fruibile da tutta la città, oltre che dai turisti. E vicino ci sarà anche un marina che fa parte del progetto e su questo partiremo molto velocemente già nei primi mesi del prossimo anno. Si tratterà di un grande progetto di rigenerazione urbana perché qualificheremo un'area, tenendo conto della totale sostenibilità energetica".

Nel corso della presentazione molti sono stati i temi toccati, dalla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione urbana, allo sviluppo del digitale e dell'intelligenza artificiale con relatori esperti del

settore riconosciuti anche in ambito nazionale come **Maria Cristina Pedicchio**, presidente Marevivo Fvg, **Andreas Kipar**, architetto paesaggista, **Federico Ferrazza**, direttore Wired Italia, **Annamaria Coccolo**, architetto, **Maurizio Tretiach**, direttore del Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste, **Nicola Bressi**, naturalista, zoologo e divulgatore scientifico, **Luca Bortolussi**, docente di Informatica, Università degli Studi di Trieste, **Emilio Valdameri**, ingegnere esperto nei settori del Turismo e del Real Estate, **Roberto Maffoli**, ingegnere esperto di tecniche di rappresentazione digitale e computer grafica 3D e **Roberto Danovaro**, presidente del Consiglio scientifico WWF Italia.

Andreas Kipar ha detto che "abbiamo l'occasione di vedere una città rinascere nel rapporto con il mare, è un "re-start", vedo a Trieste una grande capacità di rinnovare il vecchio con il nuovo che ver-

rà. Credo che questo sia molto importante perché siamo in una regione fertile, che a me sta a cuore. Questo lungomare, da Miramare a Muggia, vede tanti progetti che fanno un insieme, non si negano, si potenziano. E questo mi fa piacere perché ripartiamo dal Porto Vecchio ma ripartiamo anche dal Parco del mare."

Federico Ferrazza, direttore di Wired Italia, non ha avuto dubbi nell'indicare "che il fatto che NAUTAVERSO sia una piattaforma aperta è importante. Un luogo che può essere multiforme e prendere un significato a seconda del contenitore e dei contenuti che ci metteremo dentro è fondamentale per pensare a un progetto a lunga scadenza e che possa sopravvivere alle inevitabili innovazioni e ai cambiamenti che ci saranno".

Maria Cristina Pedicchio, presidente Marevivo Fvg, ha ricordato che l'associazione "è fortemente operativa a Trieste



Pierluigi Medeot, segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia



Massimiliano Ciarrocchi, vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia



La giornalista Donatella Bianchi, che ha condotto la presentazione di NAUTAUVERSO.

e in Fvg, legata a filo doppio alla comunità scientifica. Assieme stiamo lavorando per portare avanti questi indirizzi che sono emersi qui, seguendo anche le direttive europee. La presidente von der Leyen sta spingendo sulle missioni: la missione vuol dire il coinvolgimento di tutti, come in questa sala, per un obiettivo unico”.

Roberto Danovaro, presidente del Consiglio Scientifico WWF Italia, in collegamento, ha ricordato che abbiamo sempre sognato di scoprire il mare e “adesso abbiamo anche scoperto che queste immaginazioni straordinarie sono possibili. Il mare è ricco, è un tesoro di cose meravigliose, uno dei lavori delle nostre generazioni future sarà l'economia blu sostenibile, piena di tecnologie. E dal mare dipende molto della nostra salute, e della nostra economia. Spero che questo mare - ha proseguito - possa regalare una cultura diversa, per un futuro più sostenibile. La ricerca

porta all'innovazione e questa innovazione, grazie alla ricerca e alle imprese, può portare a un benessere per l'economia e di tutti quanti. E Trieste è capitale della ricerca, quindi ha tutte le componenti per accompagnare la ricerca in qualcosa che si trasformi in una vita migliore per tutti”.

Maurizio Tretiach, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli studi di Trieste ha sottolineato che questa è un'occasione importantissima ed entusiasmante. “La raccomandazione - sono le parole del professore - è di un lavoro in sinergia: abbiamo importanti realtà sul territorio che gli approcci innovativi, innestati su un territorio del genere, possono avere effetti importanti anche dal punto di vista della ricerca”.

Per **Nico Pitrelli**, Direttore del master in Comunicazione della scienza della Sissa, NAUTAUVERSO sembra “l'esempio concreto di quello che

nei nostri corsi e nella nostra formazione cerchiamo di trasferire sia agli scienziati che vogliono intraprendere la strada della comunicazione sia a chi vuole diventare professionista. Abbiamo un concreto esempio di un presidio di cittadinanza scientifica. Non sarà solo un luogo straordinariamente interessante, ma anche un luogo in cui, attraverso l'interlocuzione tra diversi soggetti, c'è una disponibilità all'ascolto delle voci che interrogano la scienza. Abbiamo visto che non basta solo il trasferimento della conoscenza, serve costruire piattaforme come questa”.

Particolarmente interessata al progetto, dalla platea, **Gloria Pietropoli**, laurea in matematica e dottorato in Scienze della Terra, Fluidodinamica e Matematica che ha inteso rilevare quanto questo luogo “sarà un luogo importante per il futuro, perché per la prima volta abbiamo così tanti dati sull'ambiente marino e con



NAUTAVERSO

DIGITAL EXPERIENCE CENTER

l'intelligenza artificiale possiamo sfruttarli per conoscere meglio, ad esempio, il mistero delle acque profonde".

Della stessa opinione anche **Elettra Chiarabelli**, dottoranda del corso inter-ateneo Ambiente e Vita perché "la creazione di questo luogo è estremamente interessante e può dare ai giovani ricercatori la possibilità di imparare a divulgare quello che noi studiamo. Senza contare che sarà anche un luogo di aggregazione e condivisione di conoscenze".

Emilio Valdameri, Ingegnere esperto nei settori del Turismo e del Real Estate ha evidenziato che "tutto quanto doveva convergere verso una sostenibilità globale che ha ispirato tutto il progetto. E punteremo anche sull'idrogeno. Quanto ai numeri, è stata effettuata un'indagine di mercato sofisticata. Prevediamo dalle 250 alle 500mila persone che visiteranno il centro in un anno, fino a 600mila. E fino a 1500

al giorno. Con 230mila visitatori il progetto già si sostiene".

A **Roberto Maffioli**, Ingegnere esperto di tecniche di rappresentazione digitale e computer grafica 3D, il compito di ricordare che "nel Digital Experience Center il concetto da cui siamo partiti è quello di mettere le persone al centro dell'esperienza, di trovare il sistema di divulgare i contenuti che vengono visualizzati attraverso grandi schermi e nuove tecnologie al maggior numero possibile di persone contemporaneamente, più gruppi di persone insieme, per un'esperienza immersiva senza l'utilizzo di device. E non è un'esperienza puramente digitale, qui il concetto è di dare un effetto scenografico, un momento da vivere insieme, penso ad esempio a una classe che partecipa a un evento, completamente immersa in uno spazio virtuale e reale. Dove è presente anche la socializzazione".

Sintesi/HUB firma il nome e il logo del NAUTAVERSO

Leggende e creature straordinarie, immersioni ed emersioni, scoperte sempre nuove. Il mare è una fantastica fonte d'ispirazione. Così come l'oceano del digitale in cui nuotiamo quotidianamente, altrettanto stupefacente e misterioso. È dall'incontro tra questi due universi semantici che nascono il nome e il logo per il Parco del Mare 5.0 di Trieste, firmati da Sintesi/HUB, agenzia di comunicazione triestina associata alla Confcommercio Trieste.

Il concept del nome ruota intorno alla parola greca e latina nauta (il marinaio, navigante, pilota di imbarcazione), capace di evocare il mare in tutte le sue dimensioni. Il NAUTAVERSO che sorgerà intorno alla antica Lanterna di Trieste sarà una destinazione e al tempo stesso un mezzo per esplorare nuovi mondi. Un vascello del futuro, pronto a trasportare i cybernauti di oggi e di domani nello spazio e nel tempo.

Sarà il multiverso del mare, dove la digitalizzazione di ultima generazione offrirà straordinarie esperienze ed emozioni.

Il logo nasce dalla visione evocativa di un mondo-perla, espressione dell'unicità e del valore del NAUTAVERSO, accaduto e fecondato dal mare, che prende la forma di una morbida onda avvolgente. Al tempo stesso, nel logo vediamo una creatura marina rara e preziosa, che si mostra per la prima volta nelle acque di Trieste.

Al progetto hanno lavorato gli art Guido Pezzolato, Carlo Torcelli, Massimo Cortesi e il copy Luca Cattonaro, con la direzione creativa di Andrej Pisani e la supervisione e la direzione clienti di Giorgio Glavina.

Il saluto del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano



Caro Presidente Fedriga, gentile Sindaco, autorità tutte e carissimi cittadini di Trieste, rispondo volentieri al Vostro invito con questo messaggio che, pur a distanza, spero possa trasmettere il mio grande interesse per il progetto "Parco del Mare – Digital Experience Center" di Trieste.

Si tratta di un ambizioso programma di rigenerazione urbana destinato a fare scuola in Italia e nel mondo, un articolato piano di interventi per la realizzazione di un centro culturale di avanguardia che riuscirà a coniugare svago e innovazione tecnologica, cultura e ricerca scientifica, educazione ambientale e cultura del mare.

Poderoso è stato lo sforzo della Camera di commercio Venezia Giulia Trieste e Gorizia, che ringrazio particolarmente, per un progetto che non solo comporterà una importante riqualificazione urbanistica di uno degli spazi più iconici della Vostra splendida città, ma darà vita a una grande area polifunzionale capace di ospitare conferenze, concerti, mostre e attività educative di alto valore didattico e scientifico.

Con l'avveniristico Parco del Mare - Digital Experience Center, Trieste è ancora una volta modello italiano di cultura e innovazione, un modello che

comprende l'evoluzione dei tempi e del mercato reinventando lo spazio pubblico e creando un nuovo potente attrattore turistico-culturale che pone crescente attenzione anche negli aspetti dell'educazione ambientale, del divertimento, della formazione, della transizione energetica e della sostenibilità.

Il nuovo Parco del Mare di Trieste è un progetto coerente con la storia e la tradizione della Vostra città, nota nel mondo per la sua vocazione all'eccellenza negli ambiti della cultura, della scienza e dell'innovazione, per la presenza radicata sul territorio di università, enti e centri di ricerca di grande prestigio internazionale.

Con il Parco del Mare – Digital Experience Center, Trieste "accende il futuro", un futuro tutto italiano di rinascita della cultura, della creatività, dell'arte, della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale, un futuro di crescita per le imprese e il territorio, per la comunità e la sua identità.

Augurando a Trieste e all'Italia che questo ambizioso progetto si realizzi compiutamente, con il sostegno operoso di tutte le istituzioni governative, rinnovo a Voi tutti il mio saluto più cordiale.

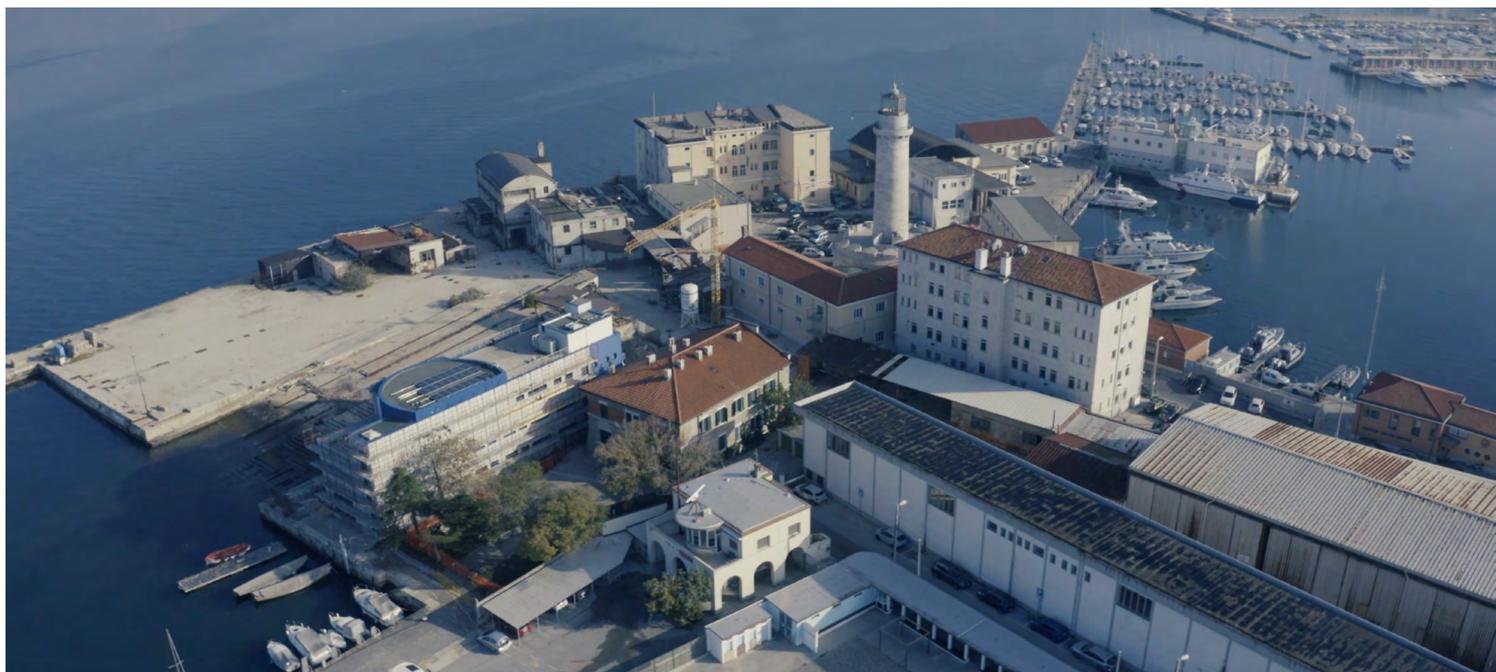
La Camera di commercio Venezia Giulia ringrazia tutte le testate giornalistiche che hanno inteso parlare dell'innovativo Digital Experience Center, di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.



- Ansa
- Ansa Latina
- Daily Motion
- Diario FVG
- Economy Trieste
- Gazzetta di Parma
- Giornale Trentino
- Il Mattino di Padova
- Il Piccolo
- Rai FVG
- Rai FVG Facebook
- Telefriuli
- TriestePrima
- VeneziaPost
- La Gazzetta del Mezzogiorno
- Point of News
- Quotidiano Nazionale
- TriesteNews
- Agenparl
- Agenzia Nova Alto Adige
- Brescia Oggi
- FVG TV
- Il Sole 24 Ore
- L'Arena
- Regione FVG
- RTV SLO
- Trieste Café
- ORF Karnten
- Visto Sul Web
- Corriere delle Alpi
- Messaggero Veneto
- Radio Capodistria
- Tribuna di Treviso
- Corriere della Sera
- La Repubblica
- Primorski
- Radio Punto Zero
- ORF Radio
- EuroRegioneNews
- Regional Obala
- 7Gold
- Il Gazzettino
- Tcc Facebook
- Kleinezeitung
- Il Secolo XIX -
- NTV Turchia

NAUTAVERSO: il progetto

La location rappresenta un comodo accesso alla città per chi arriva dal mare, ma è facilmente raggiungibile anche dal centro di Trieste, attraverso le Rive cittadine, in altre parole un luogo che è allo stesso tempo gateway sul mare e meta terminale per chi dal centro storico percorre le Rive



NAUTAVERSO: l'area interessata

IL SITO

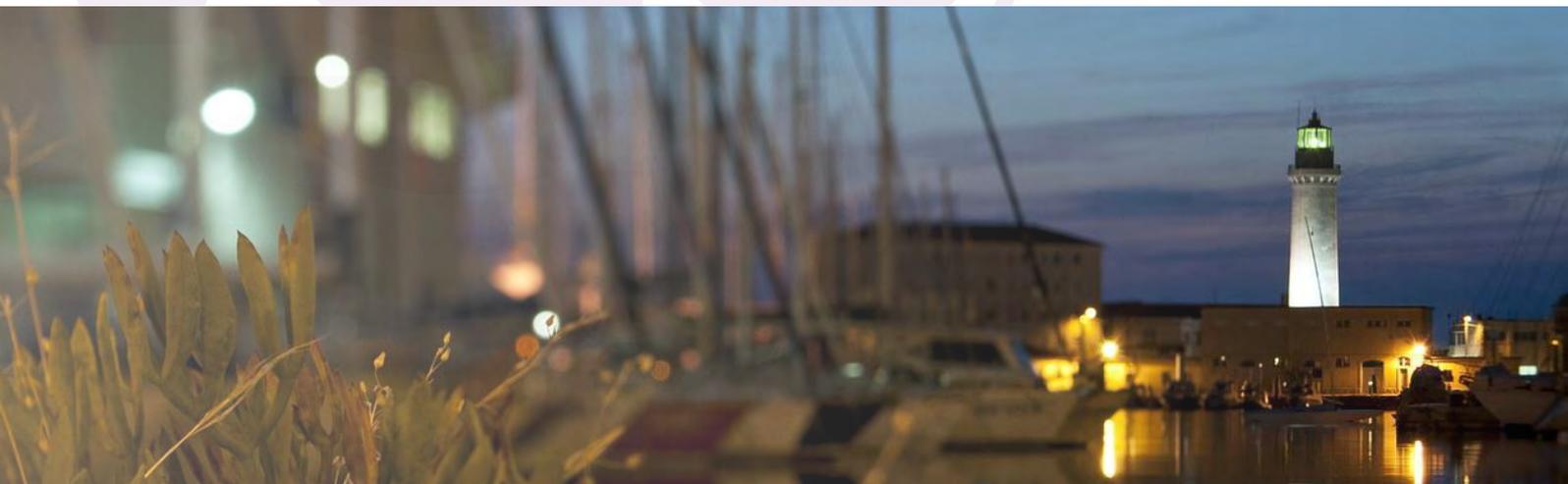
Trieste è una città cosmopolita ricca di fascino e storia, sede di università, musei, teatri, associazioni artistiche e culturali e ha indubbi vantaggi dall'essere posizionata in modo strategico dal punto di vista geografico. A metà strada tra il mondo mediterraneo e quello centroeuropeo, Trieste è infatti passaggio obbligato sia per gli abitanti di diverse nazioni dell'Europa centrale e settentrionale che vogliono andare verso il Sud e il mare, sia per i grandi flussi in direzione Est-Ovest e viceversa.

Il progetto insiste su un'area urbana fortemente degradata che verrà totalmente ripensata, rigenerata e valorizzata, resa nuovamente fruibile e aperta ai cittadini

e ai visitatori. L'area, infatti, denominata "**Porto Lido**", attualmente è caratterizzata da uno spazio chiuso, con edifici fatiscenti, la cui demolizione è iniziata nei giorni scorsi. Di proprietà del demanio portuale, è data in concessione, per la durata di 40 anni, alla società Trieste Navigando Srl, che recentemente la Camera di commercio Venezia Giulia ha acquisito da Invitalia che ne deteneva la proprietà. Il progetto prevede realizzazione di un marina e di strutture a suo servizio.

GLI OBIETTIVI

Il progetto ha l'intento di celebrare ed esaltare il rapporto fra la città e il mare a 360 gradi, creando un contenitore nuovo, fun-



zionale e moderno. Ma l'obiettivo è anche quello di realizzare un luogo dove possano trovare posto tecnologie e supporti innovativi, un contenitore ludico-scientifico che diventi luogo di approfondimento e conoscenza e allo stesso tempo un sito di socializzazione, anche con ambienti dedicati alla ristorazione e con negozio tematico. Il progetto, come detto, comprende anche la realizzazione di un marina dotato di tutti i servizi necessari, anche in questo caso con un focus sulla sostenibilità, e che segue le nuove linee di tendenza in atto nella nautica

dell'era post-pandemica, un vero e proprio punto di riferimento per il diportismo nautico.

Il costo del progetto è di complessivi 32.500.000 euro finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Camera di commercio Venezia Giulia, con l'affidamento dei lavori previsto nell'autunno del 2024 e conclusione della realizzazione nel 2027.

PRINCIPI DEL PROGETTO

NAUTAUVERSO Digital Experience Center, punta a diventare un vero e proprio parco, non solo

scientifico e virtuale, ma anche reale, con tanto verde e aree attrezzate, facilmente raggiungibile e fruibile da tutti, mantenendo sempre un contatto con il mare sia all'interno che all'esterno.

Vuole offrire svago, informazione, didattica, esperienze, attività, tutto all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità.

A **NAUTAUVERSO** ogni aspetto sarà futuribile e innovativo, dalla modalità di accesso totalmente digitale all'attivazione delle esperienze tramite riconoscimento facciale, all'interazione con visitatori in collegamento remoto.





SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA DEL PROGETTO

La sostenibilità ambientale è un elemento portante, perché un edificio sostenibile è una struttura progettata, costruita e gestita in modo da produrre un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulla società durante tutto il suo ciclo di vita. L'edificio, quindi, non sarà un semplice involucro, ma un sistema in relazione con i fruitori e con l'ambiente esterno circostante, nel quale deve integrarsi.

La sostenibilità ambientale trova fondatezza nel design ecologico, scelta e luogo di approvvigionamento delle materie prime, impatto del cantiere, consumo energetico e altro ancora.

NAUTAVERSO Digital Experience Center pertanto non guarderà soltanto al ritorno dell'investimento, ma sarà allineato ai parametri stabiliti dai criteri ESG (Environmental, Social, Governance).

Quanto alla sostenibilità economica del progetto, gli approfonditi studi condotti hanno dimostrato che questa infrastruttura socio-economica, con il suo polo di intrattenimento innovativo, potrà raggiungere facilmente il break

even point, cioè il punto di pareggio dell'investimento. Inoltre, oltre ai visitatori attesi da tutta Italia, conterà su un'importante presenza di stranieri grazie alla vicinanza di Trieste con diversi Paesi confinanti e a quelli che già oggi raggiungono la città grazie ai molti collegamenti aerei che la servono.

GLI SPAZI

L'intervento si estenderà su un'area di 17.300 mq dove troverà posto un edificio, pronto ad accogliere NAUTAVERSO Digital Experience Center di 4.700mq, le aree tecniche del Marina per 835mq, e ancora negozi e servizi per mille metri quadrati. In questi spazi il mare sarà raccontato in tutti i suoi molteplici aspetti.

In particolare il DEC non sarà solo un semplice parco a tema, ma un luogo dove il visitatore verrà catapultato direttamente nell'atmosfera di un vero fondale marino, per osservare specie mai viste o addirittura estinte, dove si potrà osservare la barriera corallina, con effetti sonori, nuotare a fianco di una megattera o uno squalo, giocare con un branco di delfini o muoversi sotto il pack dell'Antartide senza l'ausilio di tuta né bombole: tutto questo grazie alle più

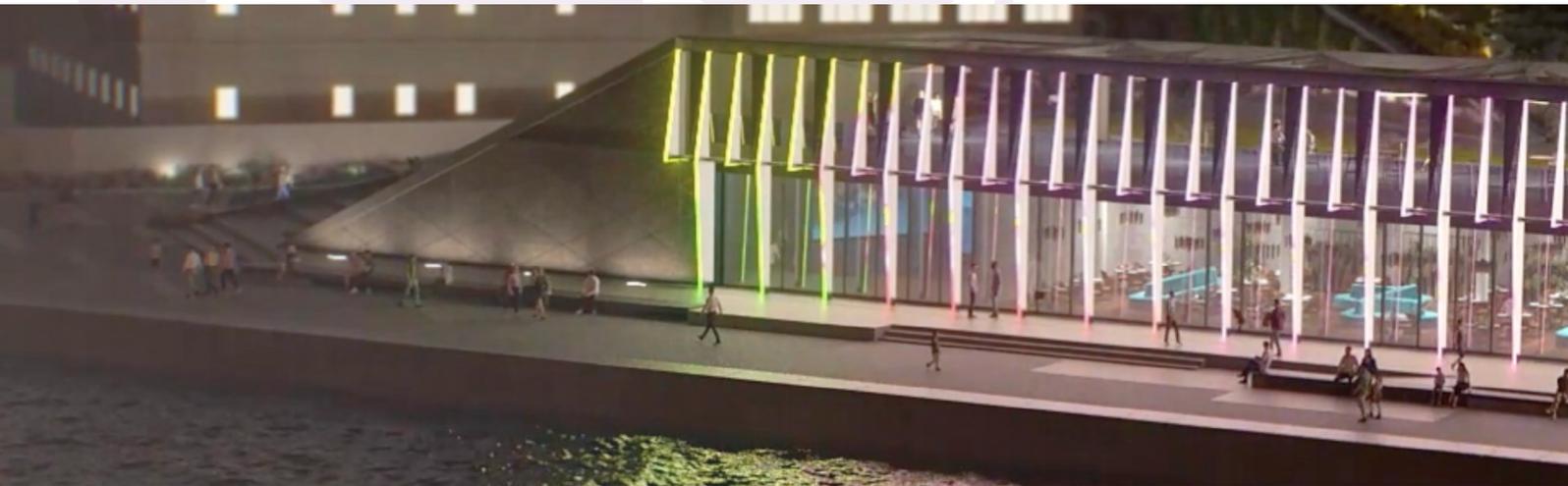
moderne tecnologie applicate alla percezione e alla sensorialità.

Insomma, il DEC funzionerà da polo attrattivo in grado di accrescere la visibilità internazionale di Trieste. Un luogo ove vivere esperienze uniche, conoscere il nostro più amato elemento, il mare, imparare a rispettarlo, rappresentandolo attraverso i supporti visivi più moderni, adottando le tecnologie più innovative e perseguendo i principi della sostenibilità ambientale legata al mare.

L'experience principale del DEC sarà quella prevista nella METAHALL, uno spazio di oltre 1.000 mq per interagire con un ambiente virtuale senza dover indossare alcun device, muovendosi all'interno di spazi virtuali fra proiezioni a 360 gradi e ologrammi 3D, un metaverso virtuale con utenti reali. La novità sarà proprio la commistione fra virtuale e reale che solo al Parco del Mare sarà possibile vivere.

AMBIENTI MODULABILI E MULTIFUNZIONE

METAHALL: la sala principale per esperienze di gruppo, per un viaggio nel mondo virtuale dove il visitatore viene catapultato all'in-



terno dei fondali marini. Questa sala è multifunzionale, flessibile e riadattabile e si presta per usi diversi.

SUBMARINER/SIMULATOR: un'esperienza ambientata all'interno di una capsula alla scoperta delle specie più rare, dei fondali più irraggiungibili, degli ambienti meno conosciuti, grazie alla tecnologia 5D, con effetti speciali, con acqua e luci.

IMMERSIVE ROOM: una sala a doppia altezza per gruppi familiari o scolaresche, percorsi multimediali interattivi, proiezioni e mappature 3d, con simulatori tattili, gesture control, large touch screen.

VIRTUAL AQUARIUM: conta su schermi led che daranno l'impressione di essere in un acquario reale, con ambienti marini che appartengono a diverse zone del mondo.

AUDITORIUM: arricchito con effetti speciali, dotato di





systemi di proiezione di ultima generazione supportati da effetti speciali sia di movimento che olfattivi e sensoriali per restituire al visitatore una esperienza completa.

SCIENCE ON SPHERE: sala multifunzionale didattica per lezioni sulla sostenibilità ambientale legata al mare, con particolare attenzione alle attività ad esso connesse. Un sistema di videoproiettori illumina una sfera sulla quale possono essere visualizzati 500 set diversi relativi ai dati sul nostro pianeta, costantemente aggiornati dalla Nasa.



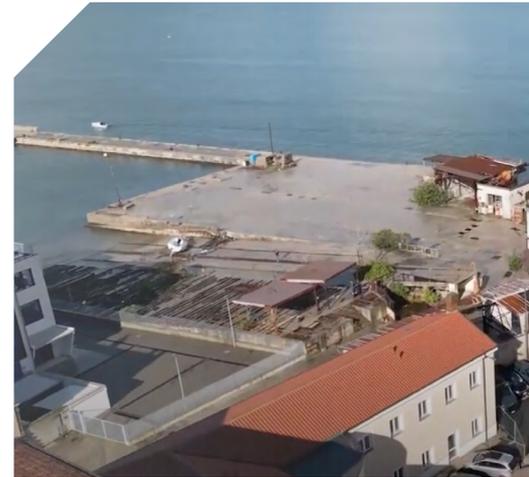
SCIENCE LAB: spazio laboratorio che presenta attività connesse con enti di ricerca e con start-up innovative che lavorano su nuove tecnologie. Potranno essere riproposte anche le simulazioni della fauna marina in epoca remota.

THE TIME MACHINE: mostra che permettere di osservare l'evoluzione della vita di specie ormai estinte dal tempo dei dinosauri e di come si evolveranno nel futuro.



NAUTAVERSO, iniziano le demolizioni nell'area di Porto Lido

L'intervento riguarderà un'area molto significativa dal punto di vista storico – essendo limitrofa all'antica Lanterna – attualmente chiusa e fortemente degradata che verrà aperta alla fruizione di tutti



Sono iniziate il 16 novembre le demolizioni nell'area di Porto Lido. Un momento particolarmente importante che ha anticipato di qualche giorno la presentazione alla città del concept progettuale di NAUTAVERSO.

L'intervento intende VALORIZZARE E RIGENERARE un'area molto significativa dal punto di vista storico – essendo limitrofa all'antica Lanterna – attualmente chiusa e fortemente degradata facendola divenire elemento pulsante e aggregante per i cittadini e di rilevante attrazione promozionale per i territori limitrofi.

L'area fortemente degradata

verrà resa nuovamente fruibile in chiave INNOVATIVA E SOSTENIBILE ai cittadini e ai visitatori.

Il sito – denominato Porto Lido – attualmente non è aperto al pubblico ed è il naturale completamento delle Rive cittadine, ora caratterizzato dalla presenza di edifici pericolanti e fatiscenti che impediscono la visione dell'antica Lanterna, cui il progetto tende a RIQUALIFICARE.

L'area di Porto Lido appartiene al demanio portuale ed è data in concessione – per la durata di 40 anni – alla società Trieste Navigando Srl, recentemente acquisita da parte della Camera di com-

mercio Venezia Giulia da Invitalia – che ne deteneva la proprietà e il progetto di realizzazione di una marina e di strutture annesse.

**Area a terra:
17.577 MQ
Specchio d'acqua:
23.937 MQ**

"Con l'avvio di questo intervento generale – afferma il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, **Antonio Paoletti** – che attraverso la messa in sicurezza





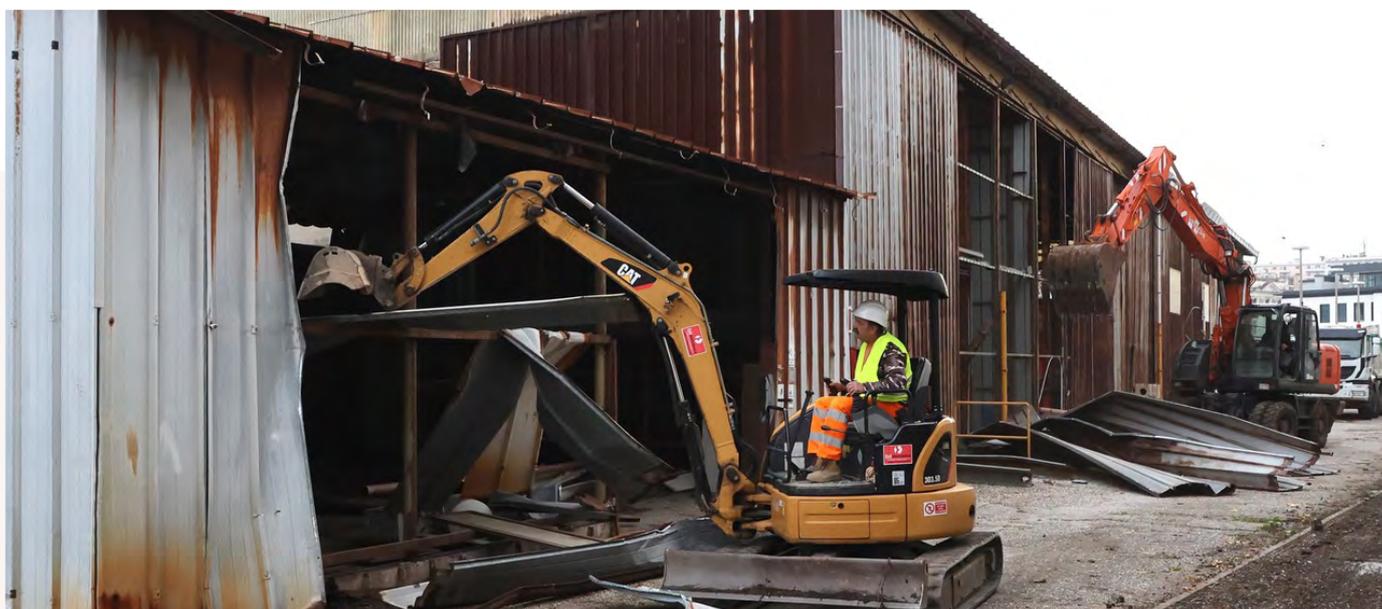
del sito prevede a demolire i manufatti ormai pericolanti, si inizia la vera e propria riqualificazione del comprensorio che culminerà con la futura realizzazione del NAUTAVERSO”.

Il sindaco di Trieste, **Roberto Di-piazza**, da parte sua ha evidenziato “qui vicino c’è la sede di Esatto ormai quasi pronta, la stazione storica delle Ferrovie dello Stato in fase di ristrutturazione, ci saranno la futura piscina terapeutica e il Parco del Mare e sposteremo il mercato ortofrutticolo: cambierà completamente una parte della città”. “Ringrazio la Camera di commercio, il Comune e l’Autori-

tà di Sistema portuale – ha detto **Massimiliano Fedriga**, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia – perché siamo in una situazione di grandissima riqualificazione della città, con un recupero di aree abbandonate da decenni che è stato possibile solo grazie ad una grande alleanza istituzionale. La Regione ha messo e metterà risorse ingenti perché penso che questo progetto porti a uno sviluppo del tessuto cittadino di Trieste. Pensiamo anche a quello che avverrà in Porto Vivo dove la Regione farà un intervento diretto, con anche contributi regionali su un’iniziativa del Comune per portare a un

progetto di livello europeo. Tutta l’area che guarda al mare subirà una riqualificazione che porterà a una Trieste diversa da quella che abbiamo visto in questi anni”.

Vittorio Torbianelli è il segretario generale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che “amministra questo terreno vicino al mare e demaniale affinché – ha affermato – chi ha le idee e l’energia lo possa sviluppare in partnership con noi. È importante dire che questa parte di città oggi è destinata a cambiare volto, non solo dentro quest’area, per far diventare meravigliosa questa zona”.



Economia, etica e dialogo interreligioso per un territorio che ha ricercato ciò che unisce piuttosto che ciò che divide

mons. Ettore Malnati



Introduzione

Già dagli inizi dell'era industriale e della realizzazione della nuova Trieste, pensata come il commerciale porto dell'impero austriaco, si stabilirono operose genti che ebbero l'opportunità di insediarsi a Trieste con le proprie famiglie, le proprie tradizioni culturali e religiose, dando così vita ad un vissuto rispettoso gli uni degli altri con l'alta sorveglianza, per una pacifica e proficua convivenza, della Signoria imperiale.

Così mosse i suoi primi passi nell'era moderna la Città di San Giusto.

Fulcro di questo progetto dal punto di vista logistico fu la realizzazione della complessa struttura industriale e commerciale del Porto, della Città teresiana e dell'edilizia contrassegnata dal classico viennese che abbellì non solo Piazza Grande, oggi Piazza Unità, ma anche piazza della Borsa e l'attuale centro a ridosso del mare.

Vi fu anche una pregevole edilizia popolare e l'edificazione di edifici sacri prestigiosi non solo cattolici.

Economia e tolleranza religiosa

La lungimiranza degli Asburgo fu quella di invitare nella Città del nuovo polo portuale per l'Impero, coloro che, pur appartenendo a confessioni diverse, potessero usufruire della libertà di culto con apposite "patenti di tolleranza", che riconoscevano così la libertà religiosa sia per le confessioni cristiane che per la Comunità ebraica.

Negli altri luoghi dell'Impero, compresa Vienna, vi era invece una "non tolleranza" per gli altri culti e soprattutto per le Comunità ebraiche.

Qui a Trieste, in vista di uno sviluppo economico a beneficio di tutto l'Impero, venne applicata quella tolleranza che costituirà sino ad oggi un vissuto multiculturale e multireligioso unico nel suo relazionarsi. Persino ai bosniaci di religione mussulmana, che erano arruolati nell'esercito, venne offerto un luogo di culto e poi un cimitero a ridosso di quello della Comunità greco-orientale.

Tutto questo aveva un ambizioso obiettivo: quello di un'economia vantaggiosa fondata sul commercio, sulla cantieristica, sulla via del mare e lo sviluppo del mercato per il retroterra mitteleuropeo.

Industrializzazione e il mondo cattolico

Metternich aveva fatto diffondere l'adagio: "un campanile ed una ciminiera". Ciò rende l'idea dell'impegno di industrializzazione che lo Stato si era posto per raggiungere gli obiettivi in ambito economico e sociale.

Non è stato certo sempre un rapporto idilliaco tra capitale monetario e capitale umano. Il sorgere del nuovo polo portuale tergestino dell'impero Asburgico era contemporaneo nel XVIII secolo alle idee del liberismo, dove ciò che conta in economia è la libera azione degli imprenditori e del libero scambio delle merci, escludendo,

in tale materia, l'intervento dello Stato.

Intanto dall'Inghilterra si diffondeva la trasformazione economica e sociale con l'industrializzazione che mediante "il liberismo economico sfrenato" di Smith riduce l'uomo al rango di una macchina, come denunciò nella Quaresima del 1842 il card. de Bonald, arcivescovo di Lione¹.

Nel 1848, nello stesso anno della pubblicazione a Londra del "*Manifesto del partito comunista*" in lingua tedesca da parte di Marx e di Engels, il Vescovo di Magonza esortò apertamente i cattolici a porsi accanto alla classe operaia non solo con l'aiuto materiale e spirituale, ma anche con quello di una promozione sociale, dando vita alla direzione aziendale.

Di fronte a questo grave problema in Germania, Cattolici e Protestanti lavorarono insieme per la tutela dei diritti della persona².

Anche nei territori dell'Impero, dove era collocata Trieste, il barone von Vogelsang, discepolo di von Ketteler, fondò una rivista attorno alla quale si ritrovavano i cattolici – sociali delle varie parti dell'Impero.

In Svizzera mons. Mermillod radunava ogni anno, dopo il 1884, cattolici sociali di diverse nazionalità e diede vita così all'Unione Cattolica di Studi Sociali di Friburgo³.

Il 5 maggio del 1891 Papa Leone XIII pubblicò l'enciclica *Rerum Novarum* sulle condizioni del mondo operaio.

Anche nei territori del Veneto e del litorale austriaco, grazie all'impegno del prof. Giuseppe Toniolo, docente di economia all'Università di Pisa e fondatore dell'Unione Cattolica di Studi Sociali, si avviò l'Opera dei Congressi per una presenza fattiva dei principi evangelici nella vita sociale. Toniolo, che ebbe parte importante nella stesura dell'enciclica *Rerum Novarum*, originario di Pieve di Soligo, fu anche a Trieste⁴ per presentare la necessità di tutelare la dignità degli operai e per una economia solidale.

Crisi del XIX secolo

In questo periodo, nella prima metà del XIX secolo, si assistette al malcontento dei lavoratori verso la rivoluzione industriale, che portò alla nascita dei sindacati ed allo sviluppo del socialismo. Nello stesso tempo il liberismo si trasformò, nel senso che i capitali si concentrarono nei grandi gruppi industriali che sostituirono le piccole imprese che a Trieste furono di appoggio all'industria della cantieristica anche per l'arredamento delle navi del Lloyd austriaco, poi Lloyd adriatico.

I sindacati, sia di ispirazione cristiana che socialista si posero alla tutela dei salari e della dignità del lavoratore.

Il sistema economico capitalista che si basava sui principi del liberismo economico, dimostrò la sua fragilità con la crisi economica iniziata nel 1929, che toccò anche l'economia di Trieste da un decennio annessa all'Italia.

Questa crisi fu provocata da un eccesso di produzione a fronte di una domanda scarsa, che portò le imprese a ridurre la produzione, causando come conseguenze: il calo dei redditi; il calo della domanda; il fallimento delle imprese e la crescita della disoccupazione.

L'economista inglese M. Keynes elaborò teorie che furono poi condivise in diversi Paesi europei che influenzarono le politiche economiche dell'Occidente che si protrassero sino agli anni Ottanta del secolo scorso, dando così avvio a quella "economia mista" la cui gestione è affidata sia ai privati che allo Stato; lo Stato ha il compito di effettuare gli interventi pubblici e di coordinare l'intero sistema economico, mentre ai privati è riconosciuta l'iniziativa economica, scegliendo i vari settori in cui operare. E qui entra il doveroso impegno di una formazione ed educazione all'etica della persona e del lavoro, rivolti sia agli imprenditori, allo Stato e ai lavoratori stessi.

¹ E. MALNATI, *Venti secoli di cristianesimo*, ed MGS Press, Trieste 2004, p.135

² idem p. 136

³ idem p.136

⁴ vedi la targa marmorea sulla fiancata della chiesa di S. Antonio Taumaturgo

Economia ed etica

Anche l'economia non può ignorare l'etica che si rifà ai soggetti su indicati, dove appunto l'economia mista adottata dai Paesi sviluppati offre dignità ed equità tra capitale umano e capitale monetario.

Proprio in tal senso vi è il pensiero della Chiesa con i documenti che pongono i principi evangelici a costituire le fondamenta della dottrina sociale, dove al centro vi è la persona umana, non una classe sociale o il profitto, ma la dignità della donna e di ogni soggetto umano che coopera con il suo lavoro o il suo denaro al bene non solo economico del singolo e della famiglia, ma anche dell'intera società dove, proprio per la conformazione intrinseca, ogni persona ha pari dignità, perché persona, al di là del genere, della lingua, della stirpe, della religione.

Di questo criterio è intrisa la dottrina sociale della Chiesa, richiamata e proposta dalla Comunità cristiana nei suoi diversi ambiti culturali e sociali per la promozione della persona e di una società solidale con una economia di mercato e uno sviluppo sostenibile per tutti i popoli in via di sviluppo, come sottolineava Paolo VI nella *Populorum Progressio*, e a favore della custodia del pianeta come richiama Papa Francesco nella *Laudato si'* e nella *Laudate Deum*.

La persona umana prima del profitto

La dottrina sociale cristiana infatti ha come obiettivo primario l'uomo e quindi la promozione integrale della persona nella sua individualità e nella sua relazionalità. Quest'ultima coinvolge i vari habitat in cui la persona si trova a consumare la propria esistenza, dalla famiglia alla scuola, al posto di lavoro, alla comunità nazionale e internazionale, alla religione etc.

A differenza di alcune antropologie ideologiche che schematizzano, quasi identificando, la persona con il suo habitat creando un'attenzione di classe, la dottrina sociale cristiana si concentra sulla persona che è e si fa carico del suo relazionarsi con la cultura, con l'economia, con il tempo libero.

Oggi nella società occidentale la persona acquisisce una sua indipendenza attraverso il lavoro, che nella vi-

suale cristiana non è solo fonte di sostentamento, ma realizzazione della persona stessa e concreto contributo di benessere della società. L'economia che il lavoro della persona produce non può essere priva di etica, sia a monte che in tutto il suo iter. In questo complesso procedere l'economia deve includere un rapporto veramente umano tra datore di lavoro e coloro che sono impiegati nella produzione, garantendo a questi ultimi un equo salario e il rispetto di tutti quei passaggi che tutelano e promuovono dignità alla persona che lavora ed alla sua famiglia. Il lavoro dunque viene visto dalla dottrina sociale cristiana in una duplice dimensione: oggettiva e soggettiva⁵.

a) In senso **soggettivo** il lavoro è l'agire dell'uomo in quanto essere dinamico, capace di compiere varie azioni che appartengono al processo stesso del lavoro e che corrispondono alla sua vocazione personale: *"L'uomo deve soggiogare la terra, la deve dominare, perché come immagine di Dio è una persona, cioè un essere soggettivo, capace di agire in modo programmatico e razionale, capace di decidere di sé e tendente a realizzare sé stesso. Come persona, l'uomo è quindi soggetto del lavoro"*⁶.

b) In senso **oggettivo** il lavoro costituisce l'aspetto contingente dell'attività dell'uomo che varia incessantemente nelle sue modalità come il mutare delle condizioni tecniche, culturali, sociali e politiche.

Questa distinzione tra senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro è decisiva - afferma la dottrina sociale - per comprendere quale sia il fondamento ultimo del valore e della dignità del lavoro, in ordine al problema di un'organizzazione dei sistemi economici e sociali, che non possono disattendere i diritti dell'uomo. Proprio valutando il fatto che l'uomo con il suo lavoro si realizza e realizza benessere, il profitto economico non può ignorare l'umanizzazione del lavoro e quindi la sua dimensione etica deve essere sempre rapportata al "costo umano" di quel tipo di produzione e i rischi che questo comporta per il soggetto che lavora, la sua famiglia, l'habitat in cui vive.

Se l'economia è un fattore importante in sé e per il suo

⁵ PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana 2004 n.270

⁶ GIOVANNI PAOLO II, *lett enc Laborem Exercens* n.6

aspetto di solidarietà, essa riceve il valore morale da come vengono tutelate la dignità e i diritti della persona, nelle modalità in cui questa si trova a svolgere la sua attività lavorativa. Un'economia è morale e dunque può essere legittimamente usufruita dalla Comunità Internazionale che vuole essere rispettosa dei diritti umani se le persone che producono questa economia vengono realmente tutelate nella loro dignità.

Conclusione

A conclusione di questa breve riflessione sul ruolo dell'economia sulla vita della Trieste moderna nel suo sviluppo, emerge una singolarità che è quella dell'apporto che varie Genti di diverse culture e religioni hanno dato alla vita economica, sociale, assistenziale, culturale e religiosa di Trieste.

Dalla tolleranza legislativa offerta dagli Asburgo, al dialogo interreligioso voluto del Concilio Vaticano II e qui dalle varie Comunità religiose lasciatesi convocare dalla figura del Vescovo cattolico Antonio Santin, che negli anni delle leggi razziali stette dalla parte degli Ebrei e negli anni Settanta seppe riportare alla comunione con il Patriarca Jerman di Belgrado la Comunità serba di Trieste, che si era legata ad un Vescovo serbo "scismatico" del Canada: Dionisio⁷.

Santin volle con la Comunità greco orientale negli anni Settanta, in sintonia con l'archimandrita Agatanghelos, recarsi in pellegrinaggio ecumenico a Istanbul a rendere omaggio al grande Patriarca Atenagora per il suo impegno a favore dell'unità e della pace.

Trieste deve continuare ad essere la polis del dialogo interculturale ed anche la civitas dove concretamente il lavoro sia promosso, saggiamente governato da chi ha la responsabilità del bene comune (Regione e Stato) e tutelato dalle forze sociali e da privati che sappiano dare valore al patrimonio umano pari a quello monetario.

Le difficoltà sono davanti ai nostri occhi. Sono però certo che se la Città tutta pone la sua attenzione sul-

la dignità delle persone, sulla necessità di tutelare i posti di lavoro e la vita delle imprese che ci qualificano, facendo sentire la sua voce attraverso le parti sociali, usciremo pur con fatica dal tunnel, e insieme sosterranno la Trieste dell'impresa accanto alla Trieste del commercio e del turismo, mai disinteressati di una Trieste consapevole dei suoi valori etici e religiosi.



La medaglia camerale a mons. Ettore Malnati

L'incontro è stato un momento importante, perché l'Ente camerale ha inteso iniziare con la testimonianza di mons. Ettore Malnati un appuntamento annuale per attribuire un riconoscimento al merito, al lavoro e alla abnegazione a favore della comunità in cui i nostri concittadini operano. La Camera di commercio Venezia Giulia ha inteso premiare mons. Malnati con la propria medaglia celebrativa in cui viene rappresentato il Genio, persone che con le loro capacità e il loro lavoro hanno creato condizioni di sviluppo economico, dialogo religioso e crescita sociale nel territorio della Venezia Giulia.

⁷ Una iconostasi russa dei vecchi credenti è stata donata al Museo Tesoro della Basilica Vaticana il 23 dicembre 1974 direttamente da Paolo VI, intervenuto alla cerimonia di apertura del museo. Il papa l'aveva ricevuta, insieme ad una croce con smalti e perle preziose, dal patriarca di Belgrado Jerman, (Hranislav Đorić, Хранислав Ђорић, 1958-1990) quale ringraziamento per l'opera svolta dall'arcivescovo di Trieste Antonio Santin e dal suo segretario monsignor Ettore Malnati per la riappacificazione della Comunità Serbo ortodossa di Trieste con la Chiesa madre di Belgrado, dalla quale negli anni '50 si era staccata per unirsi al vescovo scismatico serbo Dionisio, residente in Canada (tratto da Edizioni capitolo vaticano ECV - bollettino d'archivio).

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa: istituto poco usato

I seminari della Camera di commercio Venezia Giulia



Uno strumento per evitare, laddove le condizioni lo consentano, che la situazione di squilibrio economico aziendale sfoci in una situazione irreversibile di crisi o di insolvenza: è nata con queste finalità la Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa. Se ne è parlato nel seminario che ha coinvolto l'ente camerale, avvocati, commercialisti, imprese e professionisti e che si è svolto nella sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia.

"A due anni dall'introduzione di questo strumento – ha detto il presidente, **Antonio Paoletti** – ormai possiamo affermare con certezza che lo stesso esplica tutta la sua efficacia e potenzialità se la procedura di composizione negoziata della crisi viene avviata, da parte dell'impresa, in uno stadio della crisi non ancora troppo avanzato, consentendo alla stessa – con l'ausilio dell'esperto – di intraprendere un percorso di rilancio, virtuoso e continuare ad operare nel mercato. È necessario, però, promuovere l'utilizzo di questo istituto che al momento non è ancora ben conosciuto dagli imprenditori".

"È una procedura che tiene conto delle esigenze degli operatori e che può portare a risoluzioni rapide", ha rimarcato in apertura del convegno il giudice **Giovanni Sansone** che ha coordinato l'incontro.

Al seminario particolarmente partecipato e ricco di contenuti, hanno preso parte **Laura Ilaria Neri**, vice

presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Trieste, e il presidente di quello di Trieste, **Alfredo Pascolin**, nonché il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, **Alessandro Cuccagna**.

UNIONCAMERE IMPEGNATA IN PRIMA LINEA

La composizione negoziata, affidata da due anni alle Camere di commercio, sta iniziando a dare i suoi frutti. Lo strumento introdotto dal legislatore solo due anni fa, ha già contribuito a salvare oltre 100 aziende dalla Crisi economico-finanziaria e contribuito a tutelare oltre 6.500 posti di lavoro, senza considerare il vantaggio indiretto alle centinaia di aziende della filiera.

"Servono ancora – ha ribadito **Sandro Pettinato**, vice segretario generale di Unioncamere – due importanti passaggi per renderla ancora più appetibile: potenziare le misure premiali, introducendo la possibilità di una transazione dei debiti col fisco e gli enti previdenziali (per le sole aziende con concrete possibilità di risanamento) e, per quanto riguarda il rapporto con il sistema creditizio, interpretare correttamente le norme di vigilanza bancaria europea che spesso rischiano di precludere la possibilità ad un accordo con le banche".

L'ESPERTO, FIGURA FONDAMENTALE

Figura fondamentale del procedimento è l'esperto. "Il procedimento – di carattere prevalentemente stragiudiziale – è attivato mediante richiesta alla Camera di commercio – ha ricordato l'avv. **Enrico Guglielmucci** – nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa di nomina di un esperto, tra quelli iscritti nell'apposito albo (professionisti iscritti agli albi dei commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro di comprovata esperienza nel campo della ristrutturazione e altri soggetti che abbiano svolto funzioni di amministrazione in imprese interessate da operazioni di ristrutturazione). L'esperto

ha il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore, i creditori e gli altri soggetti eventualmente interessati, al fine di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio". Va ricordato, comunque, che durante la Composizione negoziata la gestione ordinaria e straordinaria permane in capo all'imprenditore.

L'IMPORTANZA DEL PIANO DI RISANAMENTO

Sull'importanza del "Piano di risanamento" è intervenuto il commercialista **Matteo Montesano**, che ha inteso evidenziare "che la costruzione del piano di risanamento è un processo che presuppone la presenza di requisiti minimi organizzativi e di una situazione patrimoniale ed economica aggiornata e che deve muovere dall'analisi delle cause della crisi al fine di delineare le strategie di intervento idonee al suo superamento. Il processo di redazione del piano dovrà permettere alla fine di determinare i flussi finanziari prospettici che possono essere posti a servizio del debito esistente e che necessita di essere risanato. In definitiva, il piano di risanamento – ha concluso – funge da perno su cui poggiano le trattative tra l'imprenditore ed i vari soggetti interessati al risanamento ed in cui l'esperto indipendente svolge il ruolo di facilitatore".

Di particolare interesse il contributo del presidente dell'Abi Friuli Venezia Giulia, **Lorenzo Sirch** all'incontro organizzato a due anni dall'avvio della composizione negoziata e a un anno e mezzo dall'entrata in vigore del Codice e che ha consentito ai diversi soggetti interessati di confrontarsi su una delle principali sfide che la normativa in questione affronta, ossia il risanamento dell'impresa.

L'OBIETTIVO È IL RISANAMENTO DELLE IMPRESE

"Il D.Lgs. 83/2022 ha inciso – ha illustrato **Sirch** – si-

gnificativamente sull'impianto iniziale del Codice della crisi d'impresa (CCII), inserendo all'interno del Codice la disciplina della composizione negoziata in sostituzione delle procedure di allerta. La *ratio* della sostituzione delle procedure di allerta con la composizione negoziata risiede probabilmente nella volontà del legislatore di approntare un meccanismo, sempre di allerta, ma meno invasivo per il debitore e con conseguenze meno "pesanti" nell'ipotesi in cui non si arrivi ad un'ipotesi di ristrutturazione. L'obiettivo è comunque quello di agevolare il risanamento delle imprese, di quelle imprese che, pur trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario tali da rendere probabile la crisi o l'insolvenza, hanno le potenzialità necessarie per restare sul mercato. L'obiettivo del risanamento e del mantenimento della continuità aziendale – conclude il presidente dell'Abi Fvg – si affianca all'ulteriore sfida di rendere le procedure più veloci ed efficienti contribuendo così ad una riduzione dei tempi della giustizia civile. In quest'ottica è evidente il forte legame tra gli obiettivi del CCII e quelli della riforma del processo civile, legame esplicitato anche nel Pnrr, nell'ambito della più generale riforma della giustizia civile".

DALLE NEGOZIAZIONI IL RISULTATO FINALE

Ma come si arriva alla conclusione della procedura? "Le negoziazioni, coadiuvate dall'esperto, con le parti interessate al risanamento dell'imprenditore posso avere come risultato un esito positivo oppure negativo della fase della composizione, conducendo, nel primo caso, a una soluzione negoziale della crisi e, nel secondo caso, al ricorso da parte dell'Imprenditore a uno strumento di regolazione della crisi o dell'insolvenza che non presuppone un preventivo raggiungimento di un accordo con i creditori", ha invece precisato il commercialista **Karim Fathi**.



12° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE

13 e 14 dicembre 2023

Il mondo del lavoro incontra i lavoratori di domani

MAGAZZINO 27, TRIESTE CONVENTION CENTER
VIALE MIRAMARE 24/2, PORTO VECCHIO TRIESTE

**DUE GIORNATE D'INCONTRO
TRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE
MEDIE SUPERIORI E GLI ESPERTI
SULLE DIVERSE OPPORTUNITÀ DI
ORIENTAMENTO E LAVORO.**

Il Salone si struttura in due aree e due momenti:

a. incontri face to face

tra professionisti e studenti negli stand degli Enti, Collegi e Ordini professionali;

b. workshop frontali

sull'orientamento e i fabbisogni professionali e formativi delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

Presentata la XII edizione del "Salone delle professioni e delle competenze" - ex "Fiera delle professioni", che verrà organizzata il 13 e 14 dicembre nel Trieste Convention Center del Porto Vecchio. L'evento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado delle province di Trieste e Gorizia, è realizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la società in house Aries e in collaborazione con l'USR - Ufficio Scolastico Regionale FVG.

La manifestazione che coinvolgerà più di 1.800 studenti, prevede un programma di visita agli stand degli enti, ordini e collegi profes-

sionali partecipanti, oltre che la realizzazione di workshop tematici.

IL MONDO DEL LAVORO STA CAMBIANDO RAPIDAMENTE

"È evidente - ha affermato **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia - ormai a tutti e lo abbiamo ribadito durante l'ultima edizione del Festival del Cambiamento, che il mondo del lavoro sta cambiando e che lo fa in continuazione e in modo incredibilmente veloce rispetto al passato. In questo vortice del mercato del lavoro, che si porta dietro anni di pandemia che hanno accelerato alcuni fenomeni già in corso (pensiamo ad esempio l'accelerazione della digitalizzazione), i ragazzi hanno la necessità, ancora più di un tempo, di orientarsi fra università, corsi post universitari, imprese, enti, al fine di capire quali sono le possibilità che si aprono loro davanti dopo il percorso delle scuole superiori. Possibilità in cui devono tenere conto sicuramente delle proprie attitudini ma avere la consapevolezza degli sbocchi professionali legati alle esigenze del mondo in continua evoluzione".

LE IMPRESE FATICANO A TROVARE PERSONALE QUALIFICATO

Il mondo delle imprese, dall'altro lato, fatica a reperire sul mercato figure professionali con determinate qualifiche e competenze. Il mondo della domanda e dell'offerta tendono ad allontanarsi e si tratta di una tendenza che inizia ad essere preoccupante in molti settori. Dagli ultimi dati forniti a dicembre da Excelsior sui programmi occupazionali delle imprese rilevati dal Sistema delle Camere di commercio nel Friuli Venezia Giulia saranno programmate 6.200 entrate, mentre complessivamente saranno 352 mila in tutta Italia. A Trieste il 51% dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro si concentreranno nel settore dell'industria e il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

"Il dato che preoccupa - conclude **Paoletti** - è che a Trieste in 55 casi su 100 le imprese prevedono che avranno difficoltà nel trovare i profili desiderati. A Gorizia il 31% delle imprese è interessato a giovani con meno di 30 anni, mentre per il 22% delle aziende c'è l'interesse ad assumere personale immigrato. Nel corso del salone ampio spazio



ARIES
VENEZIA GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



sarà dedicato a questi dati e al report di Excelsior”.

LA REGIONE FVG È CONCENTRATA SUI PERCORSI FORMATIVI

“La Regione Fvg assieme a tutto il suo servizio orientamento – ha precisato **Alessia Rosolen**, assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia – ha raccolto le adesioni delle scuole delle province di Gorizia e Trieste, oltre ai centri per l'orientamento, l'Ardis, i centri per l'impiego, il servizio imprese, i servizi dedicati ai giovani. La Regione è molto concentrata su percorsi formativi di valorizzazione delle nuove competenze e sulla necessità di andare a intervenire soprattutto sui temi emergenti quali la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, attraverso tutto il

percorso scolastico, con gli ITS e l'Università nel post diploma. Gli interventi regionali – conclude – sono molteplici e prevedono anche percorsi formativi per persone in cerca di occupazione”.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE: EVENTO DA SOSTENERE

Per **Donatella Bigotti**, referente per l'orientamento dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia questo tipo di “evento rientra a pieno titolo in tutte le iniziative di orientamento che si svolgono ormai da anni e l'Ufficio scolastico regionale prende parte con piacere come partner, perché l'iniziativa offre una opportunità agli studenti delle province di Trieste e Gorizia di vivere una due giorni in cui possono incontrare gli ordini professionali, le aziende e partecipare a workshop di sicuro interesse”.

Il programma prevede, oltre a 42 stand a disposizione dei ragazzi in cui potranno fermarsi ed avere dei confronti concreti con professionisti, enti ed imprese, ben 16 webinar (8 al giorno) in cui verranno affrontate da professionisti di alto livello, alcune delle tematiche più importanti del nuovo mondo del lavoro.

AMPIO SPAZIO ALLE PROFESSIONI DEL FUTURO

“Intelligenza artificiale, nuove professioni, start up, aerospazio, professioni green, professioni blu, nuove professioni digitali: le nuove professioni – commenta il direttore generale di Aries, **Pierluigi Medeot** – avranno grande attenzione. Verranno inoltre approfonditi temi quali: i fabbisogni professionali in Fvg a cura di Unioncamere e gli Istituti Tecnici Superiori, spesso sconosciuti ma che hanno un grande va-

lore su tutto il territorio nazionale. Ci sarà un panel sull'imprenditoria femminile, al fine di far emergere le potenzialità del mondo femminile nelle nuove professioni e nell'avvio di un'impresa. Il panel è inserito in una più ampia attività del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio Venezia Giulia volta a contribuire all'empowerment femminile e a mettere in piedi azioni che aiutino a colmare il gender gap anche nel mondo degli studi delle materie STEM".

Nei **42 stand** gli Enti (Regione, Comune), rappresentanze delle imprese (Associazioni di categoria) ordini e collegi professionali, Università, Azienda sanitaria, Istituti Tecnici Superiori (ITS) e di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Forze Armate, Protezione civile, Cluster FVG, potranno incontrare gli studenti e fornire tutte le informazioni richieste sulle diverse opportunità di orientamento e di lavoro. "Un'occasione davvero unica - ha commentato **Enrico Eva**, direttore regionale di Confartigianato - e va fatto un plauso alla Camera di commercio per la capacità di mettere in rete tutti i soggetti coinvolti".

Sono previsti, inoltre, dei workshop di approfondimento con importanti relatori sul tema della formazione e delle professioni: "Supporto e sviluppo alle fondazioni Its - istruzione tecnica superiore"; "I fabbisogni professionali e formativi delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Excelsior Orienta"; "La certificazione delle competenze"; "Imprese innovative e start up innovative"; "Le nuove professioni"; "Aerospazio"; "Le professioni gre-

en"; "Intelligenza artificiale"; "Turismo"; "Blue Economy"; "Life sciences" e l'"Imprenditoria Femminile".

UN'OPPORTUNITÀ IMPORTANTE, SECONDO GLI STUDENTI

"Iniziativa come queste - ha inteso evidenziare **Matteo Fornasaro**, studente dell'Istituto scolastico "G. Carducci - D. Alighieri - sono momenti preziosi per noi studenti degli ultimi anni perché ci permettono di osservare in maniera più ampia il mondo di lavoro dopo il percorso di studi".

Katarina Stojanovic, studentessa Istituto scolastico "L. da Vinci - G.R. Carli - S. de Sandrinelli" ha le idee chiare sul percorso da fare dopo la scuola ma è certa del fatto che "il salone delle professioni consente di parlare con persone che già sono inserite nel mondo del lavoro o in quello universitario. Io - conclude - aprirò una mia azienda e inizierò la mia attività imprenditoriale".

STAND ESPOSITIVI ECOLOGICI E RIUTILIZZABILI

Gli stand dell'evento saranno, inoltre, saranno ecologici e la scelta di utilizzare allestimenti di cartone è nata dalla volontà camerale di creare qualcosa di innovativo nel rispetto dell'ambiente oltre ad essere una novità a Trieste per quello riguarda gli allestimenti fieristici. Tutto quello che viene utilizzato è di provenienza sicura e certificata nel pieno della bellezza e del rispetto dell'ambiente. Gli elementi che compongono gli stand verranno riutilizzati per altri eventi.

Gli stand degli Enti e delle Professioni Hall 27, dalle 9.00 alle 14.00

Ordini e collegi professionali

- Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Trieste
- Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Trieste
- Ordine degli Ingegneri di Trieste
- Ordine Geologi Regione FVG
- Ordine degli Avvocati di Trieste
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Trieste
- Ordine dei Consulenti del Lavoro
- Ordine Nazionale degli Attuari
- Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Trieste
- OFI e Corso di laurea in fisioterapia
- OPI e Corso di laurea in infermieristica
- Università degli studi di Trieste - Professioni sanitarie
- Ordine Nazionale dei Biologi
- Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici del Friuli Venezia Giulia
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste
- Ordine degli Psicologi - Consiglio del Friuli Venezia Giulia

Enti e associazioni di categoria

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Comune di Trieste - Informagiovani + Europe Direct Trieste
- Università degli studi di Trieste
- USR FVG - Ufficio Scolastico Regionale FVG
- Confcommercio Trieste
- Confindustria Alto Adriatico - Area education
- Confartigianato Trieste - Confederazione Nazionale Artigianato - Cna - Sdgz/Ures Unione Regionale Economica Slovena
- Confprofessioni FVG
- ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Comando Militare Esercito FVG
- Protezione Civile della Regione FVG
- Fondazione ITS Academy per le Nuove Tecnologie della Vita A. Volta
- Accademia Nautica dell'Adriatico
- Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy (MITS)
- Fondazione ITS Alto Adriatico
- Sistema Regionale I.F.T.S.
- Unipordenone
- Aerospace & Technology Cluster Alpe Adria
- Maritime Technology Cluster FVG - mare FVG
- Corso di laurea in ingegneria navale
- Cluster Scienze della Vita - Polo Tecnologico Alto Adriatico
- Cluster Metalmeccanica FVG - COM ET
- GAC - Gruppo Azione Costiera FVG
- Aries - CCIAA Venezia Giulia (dove gli studenti possono ricevere informazioni sul curriculum vitae, il colloquio di lavoro e l'imprenditorialità)

Workshop 13 dicembre

	SALA B - Modera Simona Regina	SALA C - Modera Cristina Favento
10.00	SUPPORTO E SVILUPPO ALLE FONDAZIONI ITS - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE Bruno Zveck Direttore ITS Accademia nautica dell'Adriatico Laura Cerni Direttore ITS Volta Lucia Renzetti Relazioni esterne ITS Alto Adriatico Paride Nardin Docente automazione ITS Malignani	TRASFORMAZIONE DIGITALE E NUOVE PROFESSIONI Luca Bortolussi Prof. ordinario di informatica Coordinatore laurea magistrale in Data Science and artificial intelligence Università di Trieste
10.30	I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. EXCELSIOR ORIENTA. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Marco Damiano Area Formazione e Politiche attive del lavoro Unioncamere	AEROSPAZIO Cristina Leone Presidente del CTNA - Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio
11.00	TRASFORMARE LA TUA PASSIONE IN UNA START UP: le 10 lezioni imparate dai più grandi imprenditori italiani Ines Makula Presentatrice Made IT Podcast	LE PROFESSIONI GREEN Anna Rampazzo Ingegnere Consulente ambientale
11.30	IMPRENDITORIA FEMMINILE Caterina Vidulli Fondatrice e Amministratore delegato Central Marketing Intelligence	L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE Walter Riviera Ing. di Intelligenza Artificiale, Responsabile di Europa, Sud-Est Asiatico e Africa per il colosso della Silicon Valley, Intel Corporation

Workshop 14 dicembre

	SALA B - Modera Simona Regina	SALA C - Modera Francesco De Filippo
10.00	SUPPORTO E SVILUPPO ALLE FONDAZIONI ITS - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE Bruno Zveck Direttore ITS Accademia nautica dell'Adriatico Laura Cerni Direttore ITS Volta Barbara Comini Direttore ITS Alto Adriatico Ester Iannis Direttore ITS Malignani	TRASFORMAZIONE DIGITALE E NUOVE PROFESSIONI Luca Bortolussi Prof. ordinario di informatica Coordinatore laurea magistrale in Data Science and artificial intelligence Università di Trieste
10.30	I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. EXCELSIOR ORIENTA. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Marco Damiano Area Formazione e Politiche attive del lavoro Unioncamere	MONDO DEL TURISMO E PROFESSIONI TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO Francesca Pitacco Presidente Associazione Guide turistiche Friuli Venezia Giulia
11.00	TRASFORMARE LA TUA PASSIONE IN UNA START UP: le 10 lezioni imparate dai più grandi imprenditori italiani Ines Makula Presentatrice Made IT Podcast	BLUE CAREERS Marta Fonzari Amministratore SERIGI ENGINEERING S.r.l. Amedeo Migali Amministratore unico MICAD S.r.l.
11.30	IMPRENDITORIA FEMMINILE Caterina Vidulli Fondatrice e Amministratore delegato Central Marketing Intelligence Cristina Favento Content creator - Giornalista freelance	LIFE SCIENCE Francesca Spazzali Product Manager G&life



UNIONCAMERE



ANPAL

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Provincia di Gorizia

Dicembre 2023

Introduzione:

Nel 2023 proseguono le rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior che, dal 2017, si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e sui livelli di istruzione richiesti dalle imprese. La rete delle Camere di Commercio e InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicurano la specifica attività di supporto alle imprese intervistate.

Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di dicembre 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo dicembre 2023 - febbraio 2024.

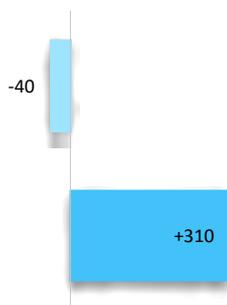
Le opportunità di lavoro in provincia nel mese:

Entrate complessive previste nel mese di dicembre 2023	640
Entrate previste nel periodo dicembre 2023 - febbraio 2024	3.200

In provincia nel mese di dicembre nel complesso...

- ... saranno programmate circa 640 entrate; nella regione Friuli Venezia Giulia 6.200 e complessivamente in Italia circa 352.000;
- ... nel 19% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'81% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita);
- ... le entrate previste si concentreranno per il 51% nel settore dell'industria (comprese le costruzioni) e per il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... il 13% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (19%);
- ... in 55 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... per una quota pari al 22% le imprese prevedono di assumere personale immigrato;
- ... il 7% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato;
- ... le tre figure professionali più richieste concentreranno il 30% delle entrate complessive previste;
- ... per una quota pari al 65% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore;
- ... le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 15% del totale.

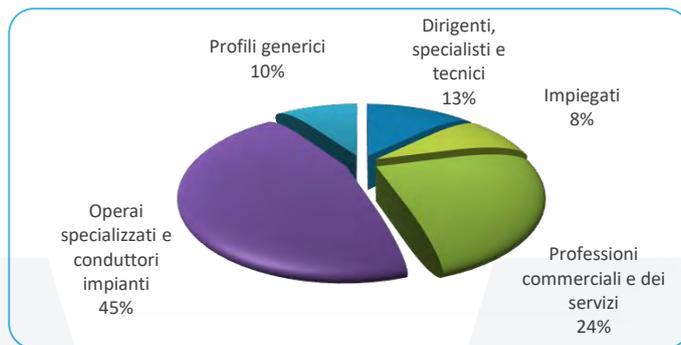
Variazione dicembre 2023/ dicembre 2022



Variazione dicembre 2023 - febbraio 2024/ dicembre 2022 - febbraio 2023

Valori assoluti arrotondati alle decine

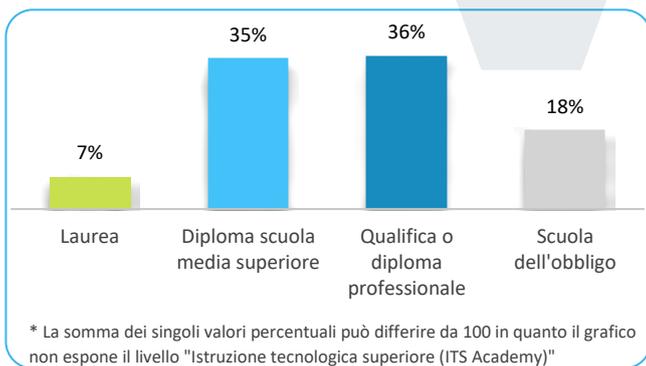
ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



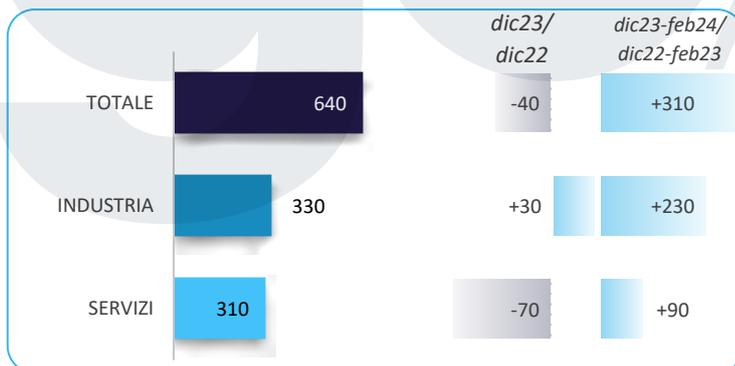
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

La fonte dei dati presentati è: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

ENTRATE PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE NEL MESE*



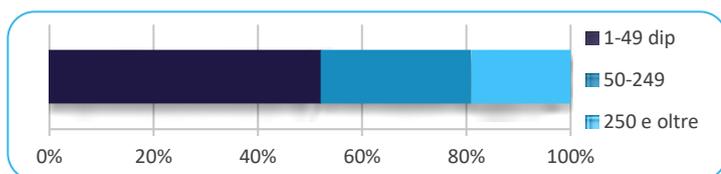
ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI DICEMBRE 2023 E CONFRONTI (v.a.)



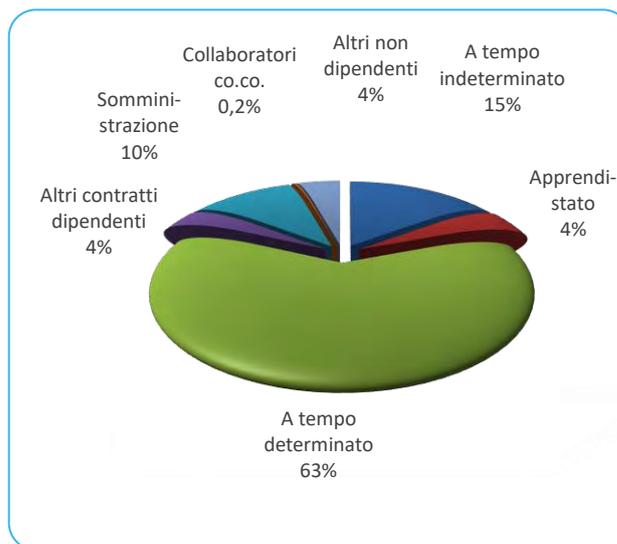
ENTRATE PREVISTE NEL MESE PER AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO E ALCUNE CARATTERISTICHE

Area	v.a.	% su tot.	% meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	310	47,6	23,6	59,0
Aree direzione e servizi generali	20	3,3	19,0	33,3
Area amministrativa	30	5,1	15,2	36,4
Aree commerciali e della vendita	90	14,5	39,8	36,6
Aree tecniche e della progettazione	120	19,3	27,4	66,9
Aree della logistica	70	10,1	56,9	52,3
Totale	640	100,0	29,5	54,6

ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DIMENSIONALE DI IMPRESA



I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite nel periodo 17 ottobre 2023 - 03 novembre 2023, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso più di 113.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di dicembre 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.



UNIONCAMERE



ANPAL

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Provincia di Trieste

Dicembre 2023

Introduzione:

Nel 2023 proseguono le rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior che, dal 2017, si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e sui livelli di istruzione richiesti dalle imprese. La rete delle Camere di Commercio e InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicurano la specifica attività di supporto alle imprese intervistate.

Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di dicembre 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo dicembre 2023 - febbraio 2024.

Le opportunità di lavoro in provincia nel mese:

Entrate complessive previste nel mese di dicembre 2023	1.220
Entrate previste nel periodo dicembre 2023 - febbraio 2024	4.900

In provincia nel mese di dicembre nel complesso...

- ... saranno programmate circa 1.220 entrate; nella regione Friuli Venezia Giulia 6.200 e complessivamente in Italia circa 352.000;
- ... nel 25% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 75% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita);
- ... le entrate previste si concentreranno per l'80% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... il 23% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (19%);
- ... in 50 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati;
- ... per una quota pari al 31% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... per una quota pari al 20% le imprese prevedono di assumere personale immigrato;
- ... il 17% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato;
- ... le tre figure professionali più richieste concentreranno il 30% delle entrate complessive previste;
- ... per una quota pari al 70% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore;
- ... le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 16% del totale.

Variazione dicembre 2023/ dicembre 2022

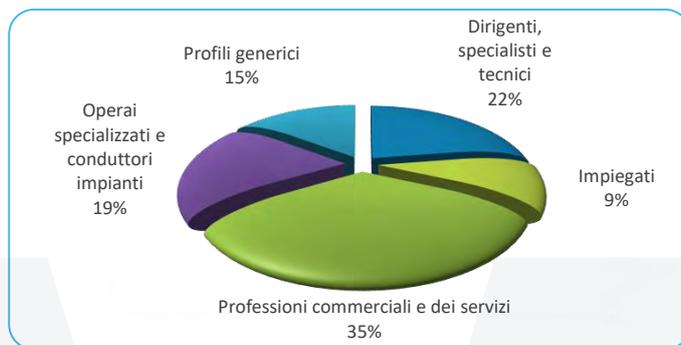
+20

Variazione dicembre 2023 - febbraio 2024/ dicembre 2022 - febbraio 2023

+120

Valori assoluti arrotondati alle decine

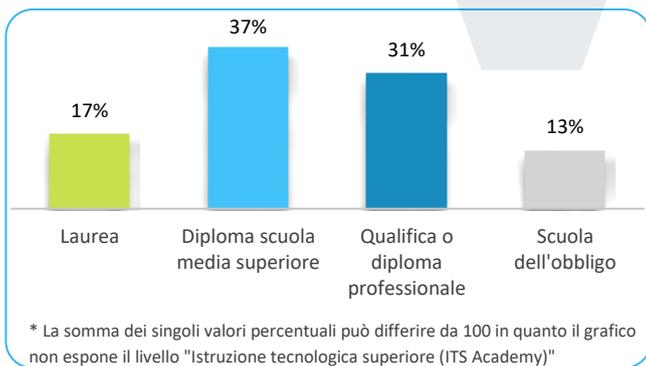
ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



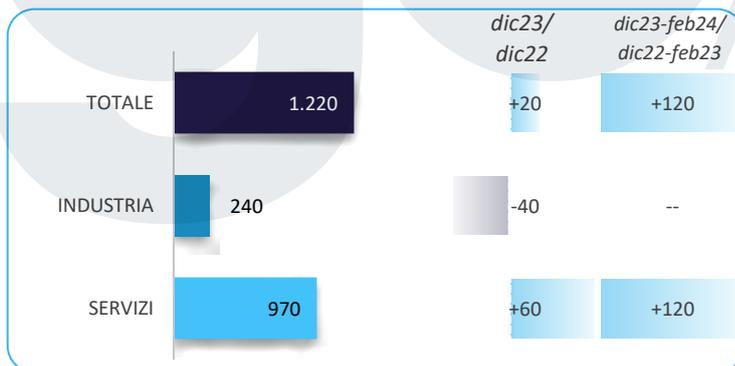
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

La fonte dei dati presentati è: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

ENTRATE PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE NEL MESE*



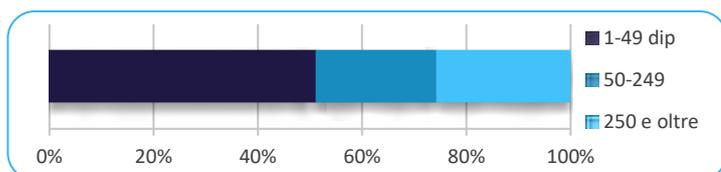
ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI DICEMBRE 2023 E CONFRONTI (v.a.)



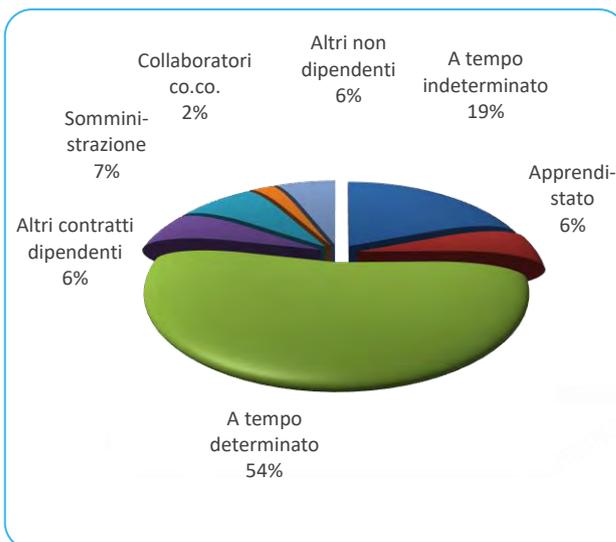
ENTRATE PREVISTE NEL MESE PER AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO E ALCUNE CARATTERISTICHE

Area aziendale	v.a.	% su tot.	% meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	510	42,0	25,4	56,0
Aree direzione e servizi generali	60	4,6	30,4	44,6
Area amministrativa	60	5,2	34,9	49,2
Aree commerciali e della vendita	260	21,1	41,6	32,7
Aree tecniche e della progettazione	160	13,4	23,9	63,8
Aree della logistica	170	13,7	35,5	46,4
Totale	1.220	100,0	30,8	49,9

ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DIMENSIONALE DI IMPRESA



I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite nel periodo 17 ottobre 2023 - 03 novembre 2023, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso più di 113.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di dicembre 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Attenzione all'educazione finanziaria e una guida dedicata alle imprenditrici

Iniziativa organizzata dalla Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile, percorso inserito nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile"

di Francesco Cardella

È partito il 23 ottobre in Umbria per poi articolarsi in campo nazionale nell'arco di sette tappe, tra cui quella di Trieste del 27 novembre. Si tratta del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", iniziativa organizzata dalla Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile, percorso inserito nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria

femminile", progetto del Ministero delle Imprese e del "Made in Italy" finanziato dalla UE con le risorse targate Next Generation EU attraverso il soggetto gestore Invitalia.

Al centro del "viaggio" figurano l'educazione finanziaria, la genesi e l'impatto delle imprese femminili e la loro conseguente crescita economica. In tale ottica la Camera di commercio Venezia Giulia e il proprio Comitato per l'Imprenditoria Femminile hanno realizzato la guida "Donne in affari: il potere dell'educazione finanziaria", presentata da **Patrizia Andolfatto**, direttrice operativa di Aries Scarl, una composita ricerca nutrita da stime e indici di sviluppo.

Si parte dai numeri e il primo tracciato emerso riguarda le imprese femminili registrate in Italia al 30 giugno del 2023, patrimonio attestato sulle 1.164.437 dotate di un tasso di femminilizzazione del



22,2%, dato che rivela un calo dell'1,0% rispetto al giugno dell'anno precedente e comunque inferiore alla diminuzione dell'1,3% delle imprese non femminili.

Tale ribasso viene confermato nell'ambito della Venezia Giulia, dove permangono attive 5211 imprese rispetto alle 5274 registrate nel 2022. La regione FVG propone un rilievo sotto la voce

"transazione green". Qui il rosa si allea con il verde, alla luce delle 29% delle imprese che hanno sposato azioni nel campo della sostenibilità ambientale.

Le donne sono quindi delle "prime attrici", tema sottolineato a Trieste anche dall'intervento di **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio: "L'imprenditoria femminile è una forza importante - ha affermato nel corso della tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa - forza che arricchisce il tessuto economico, con contributi innovativi e competenze".

Per **Serena Tonel**, vice sindaco di Trieste, il quadro deve essere nutrito da "ulteriori momenti di discussione sugli aspetti economici del fare impresa", mentre per l'assessore regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, ha ricordato: "Visto il calo demografico che colpisce l'Europa, Italia e la nostra regione, non possiamo permetterci di non



avere anche le donne nel tessuto produttivo, questo grazie anche a percorsi di formazione istituiti con il Fondo speciale europeo”.

Secondo **Tiziana Pompei**, vicesegretario generale di Unioncamere: “La cultura finanziaria è un elemento fondamentale per fare impresa ma anche un mezzo di emancipazione”.

Cristina Rovis, presidente della Consulta Imprenditoria Femminile Camera di commercio Venezia Giulia, “L'educazione finanziaria rappresenta spesso un punto fragile per le imprenditrici e in generale per tutte le donne”. Le risorse tuttavia esistono e le ha indicate **Elisa Marzotto**, direttrice della Formazione della Direzione Centrale del Lavoro, Istruzione e Famiglia, la quale ha illustrato gli esiti del Programma PS 7/15 SISSI finanziato dal FSE 14/20, anticipando anche il nuovo Programma “Fare Impresa”.



Donne in affari: il potere dell'educazione finanziaria

**Passo dopo passo
verso la parità
di genere: avviso
per contributi**

Scarica l'Avviso pubblico e preparati a presentare la domanda di partecipazione. Con questo Bando, la tua azienda può ottenere contributi per ricevere assistenza tecnica e di accompagnamento per ridurre il divario di genere in azienda e arrivare a ottenere la Certificazione di Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022).
<https://certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it/>

Stefania Muran: The officinal. L'etica della sostenibilità ambientale

La svolta nel 2014 partecipando al corso di imprenditoria "Imprenderò", piano formativo allestito con i fondi della Regione FVG all'interno del quadro "Garanzia Giovani - Progetto People"

di Francesco Cardella



Stefania Muran

L'etica della sostenibilità ambientale, il valore della famiglia e quel coraggio da imprenditrice pioniera. Si chiama Stefania Muran ed è l'anima di "The Officinal - The Wild Lab", quello che sembra il titolo di un film d'azione ma che rappresenta un modello di imprenditoria al femminile avviato sul Carso triestino, a Trebiciano per la precisione, teatro di un laboratorio erboristico dove i prodotti per la cosmesi intendono perseguire il respiro della natura, del risparmio energetico e dei dettami della antica tradizione. Laureata in Farmacia all'Università di Trieste, Stefania Muran ha poi cesellato gli studi con un Master in Sostanze Organiche Naturali, ottenuto all'Università "La Sapienza" di Roma e ha vissuto una esperienza sul campo in Australia.

Le idee circa il futuro erano ben chiare ma la svolta è avvenuta nel 2014, partecipando al corso di imprenditoria "Imprenderò", piano formativo allestito con i fondi della Regione FVG all'interno del quadro "Garan-

zia Giovani - Progetto People". Stefania Muran ha proseguito la sua formazione con altri bandi e ulteriori percorsi, sino ad ottenere nel 2019 i fondi e il supporto per iniziare la sua attività nel cuore dell'Altipiano, scommettendo sulla genesi di un laboratorio erboristico, cosmetico e alimentare.

Imprenditrice, certo, ma pure moglie e madre di due bambine: "L'avvio è avvenuto poco prima dello scoppio della pandemia del Covid - racconta Stefania Muran - e le cose naturalmente si sono complicate. Era già difficile iniziare in un settore simile, in quanto non avevo modelli di riferimento. Ho dovuto cercare, studiare e adattarmi al momento".

Insomma, una sorta di pioniera del ramo. The Officinal comunque cresce e si afferma come laboratorio a gestione familiare, un clan che annovera anche i fratelli Jacopo e Maddalena, laureati rispettivamente in Scienze Naturali e Architettura del Paesaggio, fruendo inoltre della "complici-



IES Trieste Lifestyle Magazine - Ph. Nika Furlani



tà" del marito di Stefania, Jan, professione chef, impegnato a sua volta a condividere le esplorazioni in campo alimentare, proiettandole poi nelle "fusioni" dei sapori delle scuole occidentali e orientali.

Stefania Muran ha maturato nel frattempo altre esperienze, come quella che ha con-

dotto ad un gemellaggio con la Giordania, ancora all'interno di un percorso avviato con la Regione: "Ho sempre voluto qualcosa che mi portasse ad un equilibrio tra vita e lavoro - sottolinea la giovane imprenditrice triestina - ma ho anche ben capito che per una donna un progetto da imprenditrice è

ben difficile senza un sostegno dalla famiglia. È difficile comunque per un giovane diventare imprenditore anche senza un supporto economico ma il fattore famiglia per una donna è fondamentale. Io ho avuto la fortuna di averlo ma penso a chi deve sacrificarsi del tutto in tal senso. Il futuro? Credo che l'attività abbia dei margini seri - conclude Stefania Muran - su cui concentrarsi cercando i canali giusti e, ripeto, mantenendo il giusto equilibrio tra lavoro e vita personale".



A Gorizia oltre il 40% delle imprese ha investito in tecnologie digitali

Alla fine dello scorso anno in Italia i dati indicavano la registrazione di 14.300 Start-up innovative, di cui 1.900 al femminile

Tecnologia avanzata e crescita in campo economico. Un matrimonio che al momento non risente dei tratti della crisi e che riflette un certo sviluppo nell'ambito del Friuli Venezia Giulia sotto la voce "imprenditoria femminile", termine in uso dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio e che si avvale di diverse voci esplicative. L'imprenditoria femminile si attesta come imprese con donne titolari, oppure con maggioranza di soci di genere femminile, con società di capitali gestite in maggioranza da donne o con realtà che annoverano cariche e quote partecipative che risultino superiore al 50%.

Stando ai dati racchiusi nel report diffuso da Unioncamere e attinti da elaborazioni ISTAT, la quota di imprese femminili della regione costituite con 3 e più addetti che ha investito in una (almeno) delle tecnologie 4.0 - come Big Data, stampanti 3D e fonti di intelligenza artificiale - corrisponde al 26,2% contro il 35,5% in campo non femminile.

Qui la provincia di Gorizia viaggia con un certo ritmo, avendo investito in tecnologie digitali il 40% delle sue

imprese al rosa, dato che sovrasta la media regionale e nazionale. Trieste non regge il passo e denuncia il 18,5% di tali investimenti tra le imprese femminili ma compie nel contempo un balzo in chiave di digitalizzazione nelle "non femminili", con un dato che parla del 35,8%.

Parlare di innovazione è entrare nella sfera Start-up. Alla fine dello scorso anno in Italia i dati indicavano la registrazione di 14.300 Start-up innovative, di cui 1.900 al femminile, pari quindi a oltre al 13% del totale indicate dalla Sezione Speciale del Registro delle Imprese.

Nell'ambito del Friuli Venezia Giulia nell'arco del 2022 sono state individuate 254 Start-Up e di queste il 9,0%, ovvero 23, sono a conduzione femminile, di cui soltanto 7 risultano fare capo alla Camera di commercio Venezia Giulia. Il feudo di tale patrimonio è Udine con 13 imprese (su un totale di 99 non femminili) seguita da Trieste con 6, su 53 non rosa; segue la provincia di Pordenone, con 3 imprese femminili su 61 e infine Gorizia, con una realtà all'attivo che parla di impresa femminile a fronte delle 18 "non femminili".

PROVINCIA	START-UP FEMMINILI E NON - ANNO 2022				Imprese non femminili	TOTALE
	Imprese femminili**					
	Esclusiva	Forte	Maggioritaria	Totale		
Gorizia	1	-	-	1	18	19
Pordenone	-	2	1	3	61	64
Trieste	1	3	2	6	53	59
Udine	2	6	5	13	99	112
Friuli Venezia Giulia	4	11	8	23	231	254
Nord-Est	98	137	56	291	2.244	2.535
ITALIA	626	925	350	1.901	12.376	14.277
CCIAA Venezia Giulia	2	3	2	7	71	78
CCIAA Pordenone-Udine	2	8	6	16	160	176

**Prevalenza femminile: Maggioreitaria ([% del capitale sociale + % Amministratori] / 2 > 50%); Forte ([% del capitale sociale + % Amministratori] / 2 > 66%); Esclusiva ([% del capitale sociale + % Amministratori] / 2 = 100%)

Imprese femminili digitali	GORIZIA	TRIESTE	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
	40,0% (33,0% delle imprese non femminili)	18,5% (35,8% delle imprese non femminili)	26,2% (35,5% delle imprese non femminili)	27,9% (36,1% delle imprese non femminili)

Cultura e servizi alla persona: interesse al Sistema Culturale e Creativo

Il secondo gradino del podio regionale è occupato dal settore moda, tallonato dalla "sanità e assistenza sociale"

Cultura e servizi alla persona. L'imprenditoria al femminile percorre in regione soprattutto questi binari. Lo scopre dai numeri registrati al termine del 2022, dove emergono ad esempio a **Udine 437 imprese culturali che si avvalgono di donne alla guida, dato che rispecchia il 24,9%** del totale delle imprese legate al Sistema Culturale e Creativo, un contesto che nell'ambito del Friuli Venezia Giulia conta 956 realtà (51.173 quelle attestata in Italia). La provincia di Trieste ne conta 209 ma con il 27,8% sul totale del sistema in questione. Pordenone ne sfodera 210, seguita da Gorizia con 100 secche. E la formazione universitaria delle donne impegnate in percorsi imprenditoriali? Sempre percorrendo i canali ISTAT, emerge che nel Friuli Venezia Giulia le dipendenti laureate rappresentano una quota pari al 14%, inferiore al tasso delle "non femminili" (16,2 %).

A **Trieste la quota laureate è del 17,3** e con un 3,4 riguardante percorsi accademici di stampo STEM scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Pordenone vanta il 17,4% con il tasso scientifico del 2,4, Udine si colloca con il 12,7 (2,1 in chiave STEM) e **Gorizia con il 10,9** (2,8).

In cosa eccelle comunque il versante femminile in

campo imprenditoriale? Nel **Friuli Venezia Giulia nel 2002 spiccava la voce "Servizi alla persona", ramo che indica oltre 73 imprese su 100 guidate da donne**. Il secondo gradino del podio regionale è occupato dal settore moda, tallonato dalla "sanità e assistenza sociale", dove coabitano le attività negli asili nido, nei centri di medicina estetica e nel sostegno agli anziani. Provincia per provincia, Trieste ha un marchio "rosa" imprenditoriale nelle attività di servizi alla persona, seguito dal settore tessile, abbigliamento e calzature, poi la Sanità, quindi il Commercio al dettaglio e infine l'istruzione. Gorizia ad esempio pone al centro i servizi alla persona, poi il ramo tessile e abbigliamento e calzature, si appoggia al Commercio al dettaglio ma offre nicchie imprenditoriali diffuse tra l'alloggio, ristorazione e servizi turistici e poi nell'assistenza sociale.

In campo nazionale, le specializzazioni delle imprese al femminile segna al vertice anche qui le attività di servizi alla persona (59,6%) denota il 37% nella Sanità e assistenza sociale, una cifra analoga nel comparto tessile e dell'abbigliamento ma relega nel fondo classifica il Commercio al dettaglio (32,1%) ma soprattutto l'istruzione, canale attestato dal 30,9%.

F. C.

SETTORE PROVINCIA	LE SPECIALIZZAZIONI SETTORIALI					
	Altre attività di servizi alla persona	Tessile, abbigliamento, pelli e calzature	Commercio al dettaglio	Alloggio, ristorazione e servizi turistici	Sanità e assistenza sociale	Istruzione
GORIZIA	1° (73,8)	2° (49,1)	3° (36,0)	4° (34,1)	5° (31,3)	
TRIESTE	1° (71,3)	2° (54,4)	4° (35,4)		3° (46,1)	5° (34,0)
FRIULI VENEZIA GIULIA	1° (73,8)	2° (53,6)	4° (35,7)	5° (33,9)	3° (39,2)	
ITALIA	1° (59,6)	3° (37,1)	4° (32,1)		2° (37,2)	5° (30,9)

Nel 2022, la distribuzione per tasso di femminilizzazione mostra come il settore più "rosa" nel Friuli Venezia Giulia sia quello degli "altri servizi alla persona", dove quasi 73,8 imprese su 100 sono guidate da donne. Seguono i servizi legati al settore moda, alla "sanità e assistenza sociale" (servizi per anziani, asili nido, centri di medicina estetica, ecc.)

Paoletti: "La tradizione sposerà l'intelligenza artificiale per un risultato davvero unico e che creerà meraviglia"

Filodiffusione, mercatino natalizio e animazione della facciata della Chiesa di Sant'Ignazio: la Camera di commercio scende in campo per ravvivare le festività e creare condizioni di forte attrattività



Si tratta di una proposta che è una "prima" assoluta a livello italiano, in cui le proiezioni sulla facciata della Chiesa di Sant'Ignazio, grazie all'intelligenza artificiale, genereranno immagini, testi e musiche che ne rispetteranno la struttura architettonica. Le videoproiezioni (sovrapponibili alla facciata dell'edificio) "racconteranno" in successione, in lingua italiana e slovena, la storia di Sant'Ignazio, cui è dedicato appunto l'edificio, i trascorsi delle Suore Orsoline, una realtà che è stata nei secoli punto di riferimento per la popolazione e gli usi e costumi della Gorizia del Settecento, il tutto in un contesto ideato anche per attrarre l'attenzione dei più piccoli.

"Un'iniziativa - ha commentato mons. **Nicola Ban** - che creerà meraviglia e interesse, quasi in linea con quanto fecero i gesuiti nel Settecento volendo costruire un edificio

di culto in stile Barocco proprio per stupire e meravigliare".

Meravigliare e accogliere cittadini e visitatori "con un'offerta - ha ricordato il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, presente assieme all'assessore **Luca Cagliari** - che prevede 70 eventi, l'illuminazione in tema natalizio e l'offerta creata in sinergia con l'Ente camerale che farà di piazza Vittoria il grande attrattore del Natale goriziano". Proposte uniche che fanno bene "al tessuto emporiale goriziano - ha evidenziato **Gianluca Madriz**, presidente di Confcommercio Gorizia - che guarda al futuro con ottimismo anche dopo il 2025".

È la sintonia collaborativa tra le istituzioni che è emersa con forza dalla presentazione delle iniziative per il Dicembre goriziano, a cui ha preso parte il segretario generale camerale, Pierluigi Medeot, con **Raffaella Sgubin**, sovrintenden-

A Gorizia sarà un Natale unico e coinvolgente

Dicembre si annuncia come un mese attrattivo e denso di novità grazie all'impegno diretto della Camera di commercio Venezia Giulia, scesa in campo per apportare un contributo fondamentale alla riuscita delle festività natalizie nel centro isontino.

"La filodiffusione con le musiche natalizie nelle vie della città, il mercatino di Natale e l'animazione della facciata della Chiesa di Sant'Ignazio: attraverso il videomapping e l'intelligenza le persone saranno coinvolte in un racconto immersivo e inedito che conquisterà grandi e piccini", ha illustrato **Antonio Paoletti**, presidente della Cciaa Vg, nella conferenza stampa di presentazione delle iniziative camerali per il Dicembre goriziano 2023, sottolineando "che saranno delle festività davvero uniche e soprattutto il primo passo verso un crescendo di iniziative che L'Ente camerale predisporrà anche nel 2024 e nel 2025".

te dei musei provinciali, che rileva "quanto questa vetrina promuoverà gli stessi musei cittadini", e **Massimiliano Ciarrocchi**, vicepresidente della Cciaa Vg, che ricorda "la tradizionalità del mercatino e l'innovazione dell'intelligenza artificiale che ci farà vedere cose fino a poco fa impossibili".

Il 2023 è l'anno d'esordio del Mercatino di Natale, ubicato in piazza Vittoria, realizzato con il supporto tecnico del CAT Terziaria Venezia Giulia, il Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese di Confcommercio di Trieste e Confcommercio Gorizia e animato da una decina di espositori, con un attento mix di qualità ed eterogeneità dell'offerta e l'obiettivo di integrare e non replicare quella degli esercizi stanziali dell'area.

Nell'area di mercato, dal 14 al 24 dicembre, con orario 11.00-20.00, ogni giorno ci sarà spazio per lo street food, i prodotti tipici del territorio, nonché numerose proposte di artigianato locale quali creazioni natalizie, bijoux fatti a mano ed oggettistica in vetro e altro ancora.

Nell'ambito della rassegna, inoltre, una postazione di AcegasApsAmga/Iris Acqua informerà i visitatori sulla campagna di sostituzione degli attuali contatori di energia elettrica con quelli di seconda generazione. "Da anni abbiamo avviato una preziosa collaborazione con Confcommercio," ha commentato **Federico Trevisan** di AcegasApsAmga. "Supportarli nell'avvio di quest'iniziativa sul territorio goriziano è quindi stato un passo naturale. Sempre in un'ottica di collaborazione, siamo lieti di partecipare a questo evento insieme a IrisAcqua, con i quali divideremo una casetta del mercatino, presso la quale tratteremo, come

AcegasApsAmga, la sostituzione dei contatori dell'energia elettrica di 2.a generazione, in corso a Gorizia dal 2022. La presenza insieme a IrisAcqua è però soprattutto un'opportunità per far conoscere e promuovere il valore della Rete Smart Water Management, composta da tutti i gestori dei servizi idrici regionali, e di cui entrambi facciamo parte."

"Per Irisacqua è un piacere iniziare in questa occasione in collabora-



zione con Confcommercio, e farlo in squadra con AcegasApsAmga - ha dichiarato l'amministratore unico di Irisacqua, **Gianbattista Graziani** - rafforza la collaborazione tra gestori, che ha dato vita alla rete regionale Smart Water Management, ed è un valore per tutto il territorio che è giusto comunicare ai cittadini, cogliendo anche opportunità di questo mercatino che rappresenta anche un importante arricchimento per il tessuto cittadino. In questa casetta distribuiremo dei piccoli addobbi natalizi ecosostenibili e del materiale informativo sull'attività di Irisacqua, stampato su carta riciclata, il tutto non solo per informare ma anche per sensibilizzare verso il rispetto dell'ambiente, punto cruciale della nostra attività come gestore del servizio idrico integrato".

Nell'ambito delle proposte va ricordata quella di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Casa dei Merletti che, oltre a valorizzare un'espressione artigianale tipica del Goriziano, consentirà di intraprendere un viaggio virtuale nel tempo in alcuni luoghi della città. "Indossando gli appositi visori - ha spiegato la vicepresidente, **Elisabetta Feresin** - e cuffie, ci si immergerà a 360 gradi nella storia del territorio locale, passeggiando per le vie della Gorizia del tempo che fu".

Tale opportunità costituisce peraltro solo uno spaccato delle esperienze disponibili nello Smart Space, lo spazio espositivo digitale allestito nella sede della Fondazione (via Carducci, 2), aperto per tutto il periodo dei mercatini a ingresso gratuito con visite alle 16 e alle 17.30, sabato 16 e domenica 17 dicembre anche alle 19.00.

Il fiore all'occhiello dell'evento, come detto, saranno le magnifiche proiezioni sulla facciata della Chiesa di Sant'Ignazio che verranno effettuate ogni giorno dal 14 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 (con qualche possibile leggera variazione in base alle esigenze funzionali della chiesa in occasione delle giornate prefestive e festive) alle 17.00, 18.30, 20.05 e 21.30 ad eccezione della giornata inaugurale, quando si inizierà alle 18.30.

Un mese di dicembre, dunque, quello di Gorizia, che, grazie alla Camera di commercio Venezia Giulia, darà nuovo appeal alla città e che si inserisce in quel percorso di avvicinamento all'attesissima "GO! 2025" dalla quale deriveranno ricadute positive per l'intero tessuto produttivo locale.

An. Bul.

Comitato Promotore del Cluster Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria - CT3A: molti confronti ad Aerospace & Defense Meetings Torino 2023

"Abbiamo incontrato decine di aziende tra cui Boeing e GE Avio oltre che Leonardo e Thales Alenia Space" afferma Umberto Malusà, coordinatore del Comitato Promotore, presente a Torino con la prof.ssa Anna Gregorio di Picosat e l'advisor AnilKumar Dave



Si è chiuso l'**Aerospace & Defense Meetings Torino 2023**, il più importante evento del settore in Italia, uno dei più partecipati in Europa che ha visto in questa edizione 625 aziende ed Enti presenti, 1600 partecipanti in rappresentanza di oltre trenta Paesi, più di 70 speakers che hanno parlato nei tre giorni di convegno.

Presente anche il Friuli Venezia Giulia, con le sue aziende, Università e centri di ricerca in uno stand organizzato dal Comitato Promotore del Cluster Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria-CT3A (di cui fanno parte, tra gli altri, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Sissa, Elettra Sincrotrone, il Polo tecnologico di Pordenone, l'Area di Ricerca, il Cluster Comet...) che ha partecipato sia come espositore, che nell'attività convegnistica e nei B2B con gli altri distretti,

aziende multinazionali ed italiane.

"Abbiamo incontrato decine di imprese ed enti interessati ad approfondire conoscenza e rapporti con il nostro sistema" sottolinea **Umberto Malusà**, coordinatore del Comitato Promotore, presente a Torino con la prof.ssa **Anna Gregorio** di Picosat e l'advisor **AnilKumar Dave**, "tra cui Boeing e GE Avio oltre che ovviamente Leonardo e Thales Alenia Space, ma ci siamo confrontati anche con i rappresentanti del sistema aerospaziale austriaco riscontrando un crescente interesse per il nostro territorio con il suo sistema scientifico, formativo e industriale, merito anche dell'attività di questo Comitato".

"Numerosi, inoltre, gli incontri con i presidenti dei cluster e dei distretti aerospaziali italiani nella cui rete entrerà anche il cluster Alpe Adria dando visibilità a tutte le nostre potenzialità" conclude Malusà.

Il Friuli Venezia Giulia eccelle per il perseguimento dell'evoluzione tecnologica, la forza motrice alla base dello sviluppo economico e culturale della regione. In Fvg ci sono 16.4 start-up innovative ogni 100.000 abitanti. Più dei 2/3 delle start-up innovative della regione forniscono servizi, in particolare nei campi dello sviluppo software e IT consulting,

nella ricerca scientifica, nello sviluppo e nell'informazione. Questa è un'ottima base per lo sviluppo di un ecosistema spaziale: le attività verticali e orizzontali del CT3A possono essere suddivise in 4 aree principali: Sistemi elettronici e sensori, Ricerca Sviluppo e Analisi nuovi materiali, AI e Machine Learning, Data Analytics.

Delle potenzialità del sistema aerospaziale del Friuli Venezia Giulia si parlerà il prossimo 13 dicembre, dalle 14.30, nella sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia, in un convegno organizzato dal Comitato Promotore del Cluster dal titolo "LO SPAZIO: SCIENZA E BUSINESS - Una sfida per l'Europa, il nostro Paese ed anche per il Friuli Venezia Giulia", che avrà luogo dalle 14.30 presso la sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia e che sarà visibile anche in streaming sul canale YouTube Venezia Giulia Economica.





Lo Spazio: scienza e business

Una sfida per l'Europa, per il nostro Paese e per il Friuli Venezia Giulia

Il prossimo 16 dicembre, si svolgerà la Giornata Nazionale dello Spazio in cui si celebra l'inizio dell'avventura italiana intrapresa con il lancio, nel 1964, del satellite S. Marco 1, grazie al quale l'Italia è divenuto il terzo Paese, dopo Unione Sovietica e Stati Uniti, a mettere in orbita un satellite.

In occasione dell'evento, il Comitato Promotore del Cluster Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria (CT3A) or-

ganizza un incontro per illustrare le sfide tecnologiche che abilitano le missioni di esplorazione dello Spazio, gli elementi salienti e le opportunità della "Space Economy", uno scenario mondiale effervescente in cui spicca il ruolo dell'Europa, del nostro Paese e del Friuli Venezia Giulia, grazie al contributo che Università, Enti di ricerca ed industrie della nostra regione stanno dando.

L'incontro si svolgerà

Mercoledì 13 dicembre alle ore 14.30

nella Sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia - Piazza della Borsa 14 - Trieste

con il seguente programma:

PRESENTATORE E MODERATORE

Umberto Malusà, Coordinatore del Comitato Promotore di CT3A

SALUTI ISTITUZIONALI

Antonio Paoletti, Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia

Andrea Conconi, Knowledge Analyst, SEE Lab (Space Economy Evolution Laboratory) - SDA Bocconi School of Management
Space Economy - Opportunità di sviluppo

Graziano Lorenzon, Direttore di INFORMEST, Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale
Scoprendo l'aerospazio: la nuova frontiera per lo sviluppo regionale e sfida per un nuovo modello di internazionalizzazione

Anilkumar Dave, Advisor del CT3A

Gli ecosistemi spazio non nascono ma... evolvono e creano nuove opportunità di sviluppo

Roberto Vitale, Presidente GeoAdriatico

Alpe Adria, la nuova geopolitica dello Spazio

Anna Gregorio, Professore dell'Università degli Studi di Trieste e CEO di PICOSATS Srl

Lo Spazio a Trieste fra Ricerca e industria

Andrea Vacchi, Professore dell'Università degli Studi di Udine e Dirigente di Ricerca della Sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)

Rivelatori, Raggi Cosmici e Spazio: una storia in FVG di successi tecnici e scientifici

Cristina Leone, Presidente del Cluster Tecnologico Aerospaziale Nazionale

La competitività di far parte di un sistema

Angelo Pansini, Chief of Staff - General Management Business Operations di Leonardo Spa

La visione di Leonardo nelle sfide del futuro dell'aerospazio

CONCLUSIONI

Alessia Rosolen, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia del Friuli Venezia Giulia

E poi... Picosats - TELECRONACA DI UN LANCIO

"Un sogno che è diventato realtà, il risultato di un grande team e la dimostrazione della forza della collaborazione fra aziende, enti scientifici e istituzioni" (Anna Gregorio)

Il convegno sarà anche l'occasione per evidenziare il successo ottenuto da PICOSATS con il lancio in orbita, nei giorni scorsi, del transponder RADIOSAT in banda Ka e dell'antenna BEAMSAT. La tecnologia innovativa è stata integrata a bordo del vettore satellitare D-Orbit ION durante la missione Transporter-9 di SpaceX. Dopo il lancio e la fase iniziale dell'orbita (LEOP), il sistema di telecomunicazione è stato attivato e ha risposto correttamente ai comandi, segnando un momento cruciale nel viaggio di PICOSATS, azienda insediata in Friuli Venezia Giulia, verso la ridefinizione della connettività spaziale.

COMMENTERÀ:

Matteo Miluzio, HeSpace for ESA - European Space Agency
Scienziato per la missione Euclid dell'ESA e Divulgatore scientifico

Il convegno verrà trasmesso in diretta su YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=T2CGNMRAnMo>
Lo streaming sarà trasmesso sul canale Youtube VeneziaGiuliaEconomica

AVVISO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Con delibera n. 21 /CC del 15 settembre 2023 il Consiglio camerale della Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia – Trieste, Gorizia ha deliberato di inserire nel programma triennale dei lavori pubblici l'opera "Parco del Mare 5.0 - NAUTAVERSO", come descritta nei documenti programmatori approvati ai sensi dell'art. 37 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e del relativo Allegato I.7, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente camerale all'indirizzo: <https://www.vg.camcom.gov.it/> e della società Venezia Giulia Sviluppo Plus srl all'indirizzo: <https://www.vgsplus.it/>

Con il presente avviso si invitano gli operatori economici a manifestare il proprio interesse alla realizzazione ed eventuale gestione dell'opera "Parco del Mare 5.0 - NAUTAVERSO" secondo le alternative progettuali previste e dettagliate nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, approvato con la predetta delibera del Consiglio camerale.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata vgsplus@pec.vg.camcom.it entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Corriere della Sera, Il Sole 24 ore e Financial Times.

Il presente avviso e le manifestazioni di interesse che perverranno non impegnano sotto alcun profilo la Camera di commercio Venezia Giulia e la sua società in house Venezia Giulia Sviluppo Plus ad assumere qualsivoglia successivo provvedimento volto alla realizzazione dell'opera ovvero ad esaminare e/o valutare le manifestazioni o le istanze pervenute.

Il presente avviso non costituisce avviso di pre-informazione e non è diretto ad individuare operatori economici da invitare ad una successiva procedura.

Le manifestazioni di interesse e le eventuali soluzioni progettuali proposte non potranno in ogni caso dare luogo al rimborso delle spese per esse sostenute dagli operatori economici.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Pierluigi Medeot

